



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 3 Del 18-01-2018

Oggetto: Modifica Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed Enti pubblici e privati (art. 13 L.R. 10/91), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 02/07/2004, così come modificato con delibera del C.C. n. 44 del 14.11.2011.

L'anno duemiladiciotto il giorno diciotto del mese di gennaio alle ore 18:00 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	A
CALAMUCCI SALVATORE	A	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	A
FRANCO VALERIA	A	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	A	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	A	SAVOCA AUSILIA	A

Presenti n. 12 Assenti n. 8

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.3 del 18-01-2018



COMUNE DI BRONTE

Preliminarmente il Presidente propone il prelievo del punto aggiuntivo avente ad oggetto:” “Modifica Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed Enti pubblici e privati (art.13 L.R. 10/91), approvato con delibera del Consiglio comunale n.69 del 02/07/2004, così come modificato con delibera del C.C. n.44 del 14.11.2011”.

Viene posta in votazione la suddetta proposta che viene approvata all’unanimità dai n.12 Consiglieri
Viene data lettura dell’oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto
(voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al dr. Meli

Il dr. Meli: “L’Amministrazione ha fatto richiesta al fine di modificare un punto del Regolamento per la concessione dei contributi ed adeguarli con l’inserimento... un particolare criterio che dà maggiore punteggio a coloro che sono residenti nel Comune di Bronte. In particolare si vuole modificare l’art.11 del Regolamento. Ci sono state diverse Commissioni..., ed una congiunta I e IV Commissione che avevano chiesto già un parere legale sulla fattibilità di questa iniziativa. L’ufficio legale poi ha riscontrato la richiesta che è stata fatta in modo formale..., dicendo che si può fare questo inserimento. Poi c’è stato un altro verbale..., l’ultimo verbale della I Commissione, che ha ulteriormente perfezionato la modifica che si doveva attuare. La modifica..., se vogliamo leggere questa proposta...”
(voce fuori microfono)

Alle ore 18,34 entra in aula il Consigliere Di Mulo (Consiglieri presenti 13).

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la richiesta di sospensione di 5 minuti dei lavori del Consiglio Comunale che viene approvata all’unanimità dai n.13 Consiglieri presenti e votanti.

Alla ripresa dei lavori consiliari, ore 18.55, il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all’appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 11 Consiglieri (Castiglione M., Pagano, De Luca, Prestianni, Messina, Di Mulo, Catania A., Di Francesco, Galati, Petronaci, Liuzzo), assenti 9.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A. la quale dà lettura e relaziona i verbali redatti dalla Commissione consiliare congiunta, I, III e IV.

Alle ore 18,58, entrano in aula i Consiglieri Meli e Calamucci (Consiglieri presenti 13).

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca

Il Consigliere De Luca: “intanto partendo da un presupposto che è molto importante..., di mettere una somma maggiore in questo capitolo, perché anche nel bilancio dello scorso anno sono state utilizzate somme irrisorie in questo capitolo che ha una grossa importanza nel nostro territorio, in quanto le domande sono aumentate del 50% . Quindi quando le somma diminuisce, anche se di poco, e nello stesso tempo aumentano le domande del 50%, sicuramente ci troviamo in un bivio ed anche il Consiglio Comunale non sa come arrampicarsi per potere agevolare i Brontesi. Questa è una richiesta che faccio al vice Sindaco, all’Assessore, di guardare quest’anno più attentamente il bilancio soprattutto nell’assistenza economica finalizzata di cui stiamo dibattendo stasera..., che sono le due ore che le persone prestano al nostro Comune ogni giorno ed in cambio hanno un contributo. Sicuramente è importante sia per dare un agevolazione ai nostri cittadini, ma anche per dare una serenità al Comune...; in questo periodo tutta l’assistenza economica finalizzata è ferma..., anche se qualcuno non lo dice o non lo sa. È ferma ..., non so il perché, non ho capito il motivo..., quindi queste persone in questo momento fisicamente non ci sono in nessun posto. Siccome poi le due ore dell’assistenza



COMUNE DI BRONTE

economica finalizzata vengono distribuite per potere apportare un aiuto ed una pulizia, soprattutto nelle case comunali..., quindi al Comune, al centro anziani ed in tutti gli edifici connessi al Comune..., quando già questo personale non c'è verrà meno anche la pulizia dei nostri ambienti. Detto questo..., dobbiamo agevolare i nostri cittadini dando un punteggio..., si parla di punteggio maggiore ai residenti a Bronte, che hanno 15 anni di residenza, è per agevolare i nostri cittadini in quanto se noi abbiamo dieci..., la domanda che viene fatta è per 30..., ma nello stesso tempo chi accede a questi 10 per il 90% sono extracomunitari perché risultano senza reddito, anche se lavorano al nero, con 6-7 figli..., e quindi superano tutti. Allora, il 90% viene dato a queste persone ed il resto dei nostri cittadini resta fuori. Allora..., a questo punto non è giusto perché se uno è cosciente di quello che fa e lo dichiara..., e poi resta escluso, non mi pare una cosa normale. Quindi, questi 10 punti che diamo in più ai cittadini residenti da almeno 15 anni a Bronte sicuramente..., se un extra comunitario sta qui per 15 anni lavora..., non è una cosa provvisoria, che vengono per 1 anno o sei mesi, non lavorano o lavorano al nero e quindi accedono a tutti i benefici del Comune. Questo penso che si stia facendo in tanti posti. Non solo questa è una cosa irrisoria..., l'assistenza economica finalizzata, molti lo stanno facendo dando un punteggio maggiore, lo stanno facendo anche per la consegna delle case popolari o per altri diritti che hanno sia i nostri cittadini che gli extra comunitari..., ma altrimenti i nostri cittadini sono penalizzati. Oltre a questo, io avevo fatto altre proposte, quale quella di non, in questo momento, quando viene chiamato per un'assistenza..., rifiuta perché magari in quel momento lavora, e quindi è una cosa buona, ma nello stesso tempo non può approfittare del fatto che mentre lavora, lascia libero il posto per poi riprenderlo dopo 6-7 mesi. Questo non è giusto nei confronti degli altri..., ed ecco perché ho fatto la proposta che chi rifiuta deve essere tolto da quell'albo. Nello stesso tempo dicevo anche di prestare il servizio la persona che fa la richiesta perché molte volte fa la richiesta una persona e poi il servizio delle due ore lo espleta la figlia o il marito. Quindi queste sono dei paletti che dobbiamo mettere nel Regolamento e non si devono trasgredire assolutamente. L'altro paletto è la presentazione delle domande. Ad ogni cosa che noi facciamo di nuovo..., perché il Regolamento che stiamo emendando oggi è stato fatto nel 2005; dal 2005 al 2017 io penso che evoluzioni nel territorio e nella società ce ne sono state tante. Allora, l'altro paletto di presentare la domanda i primi tre mesi..., al limite diamo la possibilità di altri due mesi (p.i.) è importante perché io vi dico, anche se so che molti non sono d'accordo, un motivo importante è che molti non presentano la domanda perché sanno che hanno tempo fino ad ottobre..., si fa una graduatoria, io sono la quinta o la quarta, questi altri dieci o cinque che magari non hanno fatto la domanda perché hanno lavorato, e mi augurano che lavorino tutti..., dopo sei - sette mesi fanno la domanda; essendo che hanno dei disagi, magari hanno lavorato in un modo che non si può conteggiare o hanno dei figli..., superano (p.i.); appena fanno la domanda, io che ero la quinta e magari ho aspettato per sei mesi per avere la possibilità di lavorare due mesi al Comune e quindi avere un contributo e pagare magari qualche bolletta, mi ritrovo al 15esimo posto o al 20esimo; se poi queste domande si continuano a fare, succede che io mi posso trovare addirittura (p.i.) durante l'anno. Non è giusto nei confronti di tutti quelli che presentano la domanda a gennaio e poi magari non rientrano mai. Magari qualcuno è contrario e può pensare che in momenti particolari ci sono dei bisogni e quindi si presentano le domande. Visto che non si possono presentare (p.i.) dei disagi al servizio sociale. Non è così perché anche nell'intervallo dell'assistenza economica finalizzata, molto spesso per i casi di necessità che si presentano all'improvviso diamo un contributo. Quindi io dico che la cosa importante è quella di stabilire il periodo di presentazione delle domande. Ripeto, il Regolamento è stato fatto nel 2005 e se noi oggi lo emendiamo è perché le cose sono cambiate. (voce



COMUNE DI BRONTE

fuori microfono). Io ho rifatto la proposta, penso che problemi non ce ne saranno..., e nello stesso tempo chiudo dicendo di impinguare questo capitolo che è importante perché noi Consiglieri abbiamo anche l'obbligo di leggere tutte le domande che arrivano al Comune, di sapere quante domande ogni anno arrivano e quante ne vengono evase."

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Assessore Messina

Il vice Sindaco: "Io volevo rispondere. Accolgo, per quello che sarà, l'invito ad aumentare, perché penso che su questo non ci siano problemi, è volontà dell'Amministrazione..., mia senz'altro, ma penso problemi non ce ne sono. Mi premeva sottolineare che il problema degli extra comunitari mi pare non si ponesse perché..., semmai c'era il problema della comunità..(frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione). Poi per quanto riguarda la vicenda della durata, io ho partecipato perché ho sostituito la collega Meli in Commissione e su questo abbiamo perso un po' di tempo...; abbiamo chiesto quali fossero le ricadute nell'una e nell'altro..., per cui mi permetto di interloquire con la collega perché l'osservazione inizialmente era sembrata anche a me pertinente, però se lo scopo nostro è quello di aiutare gli indigenti, il fatto che ci sia qualcuno..., intanto la può presentare solo una volta l'anno, non è che la può fare all'inizio dell'anno..., poi si fa il primo turno e la rifà..., No...; il fatto che (p.i.) è quello di aiutare gli indigenti, i più indigenti che abbiamo a Bronte secondo un criterio che abbiamo stabilito nel Regolamento. Se c'è qualcuno che magari all'inizio dell'anno non era indigente, non aveva questa esigenza, e ad una richiesta sopraggiunta che avviene nel periodo di agosto..., settembre...quello che è, come possiamo dire tu No, non puoi partecipare, devi aspettare per fare mangiare i tuoi figli..., devi aspettare per lavorare il 1 gennaio. Ripeto, quella osservazione che la collega De Luca ha fatto, l'avevo inizialmente sposata, ma durante il dibattito è emerso anche questa problematica che ho chiesto specificatamente al dr. (p.i.)..., quali sono i problemi se noi estendiamo? Allora, il problema..., ma se uno è il primo oggi, è il primo perché ha dei limiti, e se domani magari arriva un povero disgraziato che magari lo supera, a noi come Comune..., non è più interessante coprire le esigenze di quel povero disgraziato piuttosto che stabilire un ipotetica graduatoria che magari solo nell'arco temporale fa diventare prima una persona..., e non per altri motivi. Questo mi ha portato a cambiare idea. vi ho raccontato il lavoro della Commissione perché volevo rendere partecipi gli altri colleghi. Senz'altro questa è una cosa che ci aiuta..., sappiamo tutti quanto sono di supporto... (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione). E' stata una lungimirante previsione..., e vista la crisi che aumenta, noi possiamo fare di tutto, possiamo anche aumentare i fondi, però lo dico con una visione..., noi dobbiamo coprire anche le altre esigenze per il funzionamento. Fermo restando, me lo sono segnato..., penso che si farà presto perché è intenzione dell'Amministrazione rispondere sono alle esigenze dei cittadini, di potere emendare per quello che sarà possibile, anche 1 euro."

Alle ore 19,10, entrano in aula i Consiglieri Luca e Longhitano (Consiglieri presenti 15).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

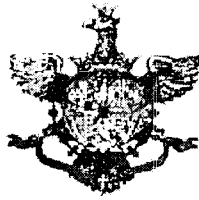
Il Consigliere Liuzzo: "Io intanto chiedevo al Presidente perché la III Commissione è stata convocata solamente durante il primo incontro e non successivamente. Non so..., magari prima si riteneva opportuno analizzare da un punto di vista... (**voce fuori microfono**). La doveva convocare il Presidente la Commissione. Dopodiché io durante la prima riunione ho chiesto agli uffici del Comune quale percentuale di esclusi ci fosse su questa domanda perché in ogni caso modifiche di questo tipo certamente creano delle disparità. (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione)..., non c'è cosa peggiore che fare disparità tra pari...; quindi la cosa che volevo capire è se effettivamente, così come diceva la collega De Luca, da un intervento sul bilancio di previsione 2018, chiedo al vice



COMUNE DI BRONTE

Sindaco a che punto. Volevo capire se si sta lavorando sui documenti dell'anno 2018 e se con un lavoro delle Commissioni e del Consiglio Comunale si possa estendere la platea e provare a coprire, sul dato storico che abbiamo, che hanno sicuramente gli uffici...; perché il problema è questo..., noi possiamo decidere di dare un contributo a chi ha i capelli bianchi o rossi..., a chi non li ha, ma poi chi viene escluso comunque rimane a carico dei servizi sociali. Poi, io personalmente avevo chiesto ai legali del Comune di rispondere su una precisa direttiva comunitaria, su un preciso articolo di quella direttiva comunitaria. La risposta che ho ricevuto, dal mio punto di vista non è stata esaustiva perché mi è stato detto < visto che non ci sono (p.i.) contrarie, allora si può applicare>. Questo nel diritto amministrativo, dal mio modesto punto di vista di laureato in economia che ha studiato il diritto amministrativo..., non è una risposta che si può dare. Il diritto amministrativo è ancorato a dei principi e da quei principi emana gli atti amministrativi e quindi di conseguenza magari doveva spiegare perché non era, rispetto a quella direttiva in particolare, contraria. Dopodiché, io non voglio andare contro nessuno, sarebbe auspicabile, per me, aumentare le dotazioni della disponibilità dei servizi sociali (**voce fuori microfono**) Assessore Triscari..., noi siamo qui da due anni e mezzo...”ora aumentiamo...”, quando aumentiamo nella prossima consiliatura? Io personalmente vedo sempre le emergenze; noi questa Amministrazione abbiamo deciso di abbandonarla..., spero e mi auspico che con questo rinnovamento e con questi nuovi (p.i.) ci sia la tanta agognata programmazione che alcuni membri dell'attuale Giunta nei loro interventi (p.i.).”

Il vice Sindaco, Assessore Messina: “Mi scuso se a qualcuno dà fastidio che nel mio ruolo possa sedere qua. Mi appare un poco strumentale e molto fazioso il discorso che fa il Consigliere iscritto al PD, Liuzzo, il quale per due anni e mezzo mi è sembrato molto accondiscendente con tutto quello che l'Amministrazione pro tempore poneva in essere, compreso i bilanci che il sottoscritto ha contestato perché venivano presentati a fine anno, il 29 dicembre...; andava tutto bene, andava tutto benissimo. Adesso, il 18 gennaio, pretende che io gli dica quando approveremo il bilancio di previsione perché (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione)... (frase incomprensibile perché più voci sovrapposte). Le polemiche piace farle, ma non piace subirle..., purtroppo questa è la situazione. La questione parte da radici lontane perché è chiaro che lo so che è quello che ho fatto io ed io non rinnego nulla senza cadere nemmeno una volta in contraddizione. Mi porti una situazione che io abbia contestato in passato e poi mi porti un'altra dove io avrei cambiato idea. Quindi fino al 28 febbraio l'Amministrazione seguirebbe..., poi se non ce la faremo avremo questo mese di ritardo. Però mi è sembrato di capire che stasera lei ha diversi dati divergenti con questa Amministrazione..., (p.i.) approvato tutto quello che in questi due anni e mezzo, di cui lei prende le distanze in questo momento, ed in cui il sottoscritto invece rivendica di avere fatto un'azione seria, severa, a volte anche dura..., ci sono i tracciati, ci sono le registrazioni..., nel bene e nel male. quando si sbagliava lo dicevo, ci mancherebbe altro che rivendico queste cose. Adesso, mi dite come gruppo consiliare, poi capiremo cosa significa PD in Italia, cosa significano le correnti..., poi ragioniamo su questo, ma l'idea che manchi un Assessore della vostra rappresentanza, e quindi vi fa cadere tutto il castello impiantato sul nulla evidentemente, mi sembra un po' bizzarro. Io per un anno e mezzo non avevo nessun Assessore di rappresentanza, eppure quando ho dovuto fare delle proposte..., a tutte le Commissioni partecipo, sostituisco anche dei colleghi, mi piace lavorare per il Consiglio Comunale e per la gente, quel poco che mi ha dato fiducia. Non partecipo ai lavori consiliari come tanti fanno, salvo poi rivendicare che non si trovano coerentemente all'azione amministrativa. Per carità, non mi sono trovati nemmeno io coerente..., e non rinnego nulla. Portatemi gli esempi. Ora il fatto che il 28 febbraio si ha il termine per



COMUNE DI BRONTE

presentare il bilancio di previsione..., lasciateci lavorare. Vi assicuro che stiamo lavorando alacremente. Sul discorso politico, quello che vorrei dire, come Capogruppo di un partito dovrei fare (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione) però a correnti alternate, a seconda se la corrente è giusta o quella sbagliata (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione) **(voce fuori microfono)**. Ho sentito le dichiarazioni da parte di un Consigliere iscritto al partito **(voce fuori microfono)**. Il punto all'Ordine del Giorno è stato richiamato da un Consigliere, ed era quello del bilancio **(voce fuori microfono)**. Io sto facendo il mio lavoro." **(voce fuori microfono)**.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Triscari

L'Assessore Triscari: "E' chiaro che io ho accolto con dispiacere la dichiarazione dei Consiglieri. Qualsiasi Amministrazione, diceva bene l'Assessore Messina, qualsiasi Amministrazione cerca sempre di impinguare questo capitolo perché le esigenze oggi sono ogni giorno di più. Per quanto riguarda quanto diceva il Consigliere De Luca..., circoscrivere..., e se poi c'è qualcuno che ha bisogno, perché dobbiamo precludere la possibilità di dare un contributo. Per cui è bello che ci sia un dibattito..., non penso che ci sia un interesse della maggioranza o dell'opposizione..., oppure giocare sulla fede delle persone per fare politica. Chi ha fatto l'Assessore per tanto tempo, ritengo che lo ha fatto anche bene..., noi cercheremo di dare il meglio anche con il suo contributo e con il contributo di tutti i Consiglieri affinché le risorse ci siano per tutti. Se c'è la possibilità di inserire un punto che la legge non osta di mettere, quello della residenza, io personalmente lo ritengo positivo perché abbiamo lavorato per le case da consegnare a chi ne ha bisogno; ed è vero, tante volte, non per discriminare i comunitari, gli extracomunitari, hanno veramente tanti figli, il lavoro che non risulta quando certe volte c'è..., ed i nostri cittadini restano fuori. Allora discriminiamo queste persone? No. Ma quantomeno così possiamo vedere che chi ha 15 anni di residenza (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione). Quindi, cerchiamo di discutere su questo argomento in simbiosi. Noi come Amministrazione accetteremo tutti i consigli che vengono da maggioranza ed opposizione affinché ne esca un Regolamento positivo per tutti."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: "Io non capisco i toni dell'Assessore Messina. Io gli ho posto una domanda che era squisitamente politica e lui mi ha parlato dei (p.i.) del PD. Cioè, io sono iscritto al PD da quando è nato, ci credo..., naturalmente così come in tutti i paesi d'Italia succedono le cose che succedono anche a Bronte...; lei fa parte di un gruppo che si chiama *PD Bronte*..., io di un gruppo che si chiama *Bronte democratica*; alle elezioni regionali mi sembra che... **(voce fuori microfono)**; signor Gaetano Messina, i partiti discutono nei congressi e non nei Consigli Comunali. Ha capito? Dopodiché, io non è che gli ho chiesto se state lavorando sul bilancio di previsione per farle (p.i.), perché in tutti i miei interventi sui bilanci di previsione, si chiedeva alla Giunta di velocizzare l'iter di approvazione del bilancio di previsione. E siccome lei dice che ci sono gli interventi registrati, io le chiedo di andarli a cercare questi interventi in cui io chiedevo alla Giunta di velocizzare l'iter del bilancio di previsione, perché non è che si tratta di una cosa positiva per il Consiglio Comunale, ma è una cosa positiva per il paese. Poi, possibilmente lei non mi stia a sentire quando io intervenivo su questa vicenda e questo mi dispiace. Io non ho nulla da negare rispetto al passato. Io ho fatto la campagna elettorale come tanti Consiglieri che facevano parte di questa maggioranza..., e non è che le cose che penso io le penso solo io, ma anche altri Consiglieri comunali che hanno deciso di collocarsi all'opposizione."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Luca: “Presidente, siccome c’è stata una lettera fatta da due Consiglieri comunali, dobbiamo prendere atto di queste cose. Sono state fatte anche delle accuse ben precise..., che è stato tolto l’Assessore di riferimento..., io non so chi sono questi Assessori di riferimento, nella Giunta passata ed in questa che c’è ora. Quindi, sono interpretazioni gratuite e spostate nel tempo. Ha abbandonato perché ci sono sempre emergenze. Questo non è colpa della maggioranza o di altro..., questo è quello che viene raccontato da due Consiglieri comunali che certamente vedremo anche nel prossimo futuro le loro rimostranze, il loro impegno..., se ho capito bene dicevano “leggermente all’opposizione”. Non so come si quantifica la cosa. **(voce fuori microfono)**. Quando parlate voi in Consiglio, parlate di appartenenze, ecc.ecc., una volta colui il quale si allontanava dalle direttive di un partito, veniva cacciato a pedate in (omissis). La dimostrazione è che tanti, pur non avendo riscontro nei risultati dell’Amministrazione, quando fanno parte di una maggioranza..., fanno parte di una maggioranza perché è complessivo l’impegno che i Consiglieri comunali danno e che quindi portano avanti per la collettività. I risultati non si vedono in sei mesi, 1 o 2 anni. I risultati si vedono in 5 anni. Sicuramente l’Amministrazione Calanna avrà anche la possibilità di avere il prossimo quinquennio e quindi poi i risultati si vedranno in questa Amministrazione. **(voce fuori microfono)**. E’ stato il primo lui, il Consigliere Di Mulo, a volere fortemente il Sindaco..., si pregiava..., è vice Presidente del Consiglio..., quindi ha partecipato ben volentieri a quelli che sono stati i lavori in questi due anni di Amministrazione ed ha condiviso almeno l’operato. Ora..., si vogliono allontanare..., il Signore li benedica.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo

Il Consigliere Di Mulo: “Quando sento alcuni discorsi mi viene da sorridere perché io non mi vergogno di dire che ho appoggiato questa Amministrazione, di averla votata. Se ricopro il ruolo di vice Presidente del Consiglio, e la collega ricopre il ruolo di Presidente della I Commissione, significa che, da persone per bene, c’erano degli accordi. **(voce fuori microfono)**. Noi poltrone non ne abbiamo chieste..., anzi abbiamo fatto sempre dei passi indietro. Questa sera mi trovo ad ascoltare in continuo teatrino prima da parte del vice Sindaco, che quasi ora si è immesso nel buonismo, è diventato il tuttologo della (p.i.)..., non lo so..., mi auguro però che le sue idee vengano portate avanti, che possano raggiungere un traguardo per il bene di questa comunità e per gli interessi di questa città. Però, logicamente il tempo si deve dare, vediamo da qui ad un anno quali sono i risultati del suo lavoro di vice Sindaco di questo Comune di Bronte. Fino ad oggi di promesse già ne ho sentite abbastanza, da parte del vice Sindaco, in giro per Bronte, in merito a determinati cambiamenti..., attenzione non promesse ma determinati cambiamenti. Per quanto riguarda invece il discorso dell’amico (p.i.), ognuno si deve rassegnare; noi l’abbiamo visto con qualche mese di anticipo, oggi ci hanno seguito altri due Consiglieri comunali. Io quello che voglio dire... (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione) né il Sindaco, né l’Amministrazione, ma un problema ci deve essere se (p.i.) Consiglieri comunali, 8 vanno via. C’è qualcosa che non va bene. **(voce fuori microfono)**. Onestamente, io non voglio entrare nel merito del PD...(frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione) (frase incomprensibile perché più voci sovrapposte). Quello che è successo, sicuramente..., intanto dobbiamo fare un mea culpa, compreso me, per carità, però sicuramente Consigliere Luca chi ha le maggiori responsabilità di questo caos politico amministrativo che si è venuto a creare in questa città, è proprio la negligenza di chi oggi sta all’interno del PD. **(voce fuori microfono)**.”

Il Consigliere Meli: “Questa sera abbiamo dato il peggio di noi e se la gente vede la TV..., ma io penso che il mea culpa lo dobbiamo fare ognuno di noi perché, io non voglio dare colpe a nessuno, ma



COMUNE DI BRONTE

anche lei è stato zitto quando io pur avendo un accordo..., purtroppo non è stato rispetto..., lei è stato dietro le quinte in silenzio. Quindi io come segretaria del PD..., ma come persona facente parte di questo Consiglio Comunale, io sono stata lasciata da sola. È che ognuno è abituato a farsi i fatti propri. **(voce fuori microfono)**. Io voglio fare chiarezza. Ho ascoltato tutti i Consiglieri. Siamo partiti tutti con il piede sbagliato, forse questa Amministrazione è partita con il piede sbagliato perché ognuno faceva parte dell'Amministrazione e voleva in cambio qualcosa. Noi siamo stati fuori dall'Amministrazione, la maggioranza..., **(voce fuori microfono)** l'opposizione fa l'opposizione..., se le conveniva fare opposizione la faceva. Molte volte io mi sono trovata a fare opposizione, ma non all'Amministrazione, bensì opposizione su cose concrete che io non vedevo. Cose che se fossero ripresentate, io farei la stessa cosa. **(voce fuori microfono)**. Io ho capito che questo non è più Consiglio Comunale dove ognuno deve dire la propria. Se qualcuno dice qualcosa di diverso... **(voce fuori microfono)**. Va bene..., non c'è niente da intervenire..., qua dentro ognuno ha pensato di avere qualcosa da questa Amministrazione..., tutti..., perché forse ci sono state troppe promesse. Tano ha ragione quando dice che noi siamo stati coerenti..., nel senso che noi pur facendo parte di una maggioranza, quando vedevamo le cose sbagliate abbiamo avuto il coraggio di dire No. Adesso io non ho capito..., lui ha deciso di fare questa esperienza da vice Sindaco..., vediamo dopo come va a finire. Io mi fido di Tano, è una persona seria, vediamo dove andrà a finire questa Amministrazione. Ognuno chiaramente se ne esce dall'Amministrazione, ci sarà un motivo. Ma io dico..., possiamo vederci tutti insieme e questi due anni e mezzo che ci restano tentare di fare qualcosa di utile per la città? Ci possiamo risedere tutti insieme, tutti 20, e cercare di costruire qualcosa per la città?"

Il Presidente sospende la seduta consiliare per alcuni minuti.

Alle ore 20.08 il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 15 Consiglieri, assenti 5 (Catania F., Franco, Castiglione C., Leanza, Savoca).

Viene presentato un emendamento, a firma dei Consiglieri De Luca, Calamucci, Prestianni, Castiglione M. che si allega al presente verbale.

Il Presidente: "Do lettura dell' emendamento presentato dai Consiglieri De Luca ed altri."

Viene data lettura del parere tecnico sfavorevole da parte del capo dell'area sociale, Dott. Meli.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.

Il Consigliere Catania A.: "Io rifaccio al dr. Meli la stessa domanda che ho fatto durante la Commissione. Il parere sfavorevole che lui adesso ha dato, premettendo che si limita a situazioni di emergenza..., poco fa il Consigliere De Luca ha detto che nei casi di emergenza è possibile comunque accontentare chi ne fa istanza (p.i.) giacché il Consigliere De Luca è stato Assessore ai servizi sociali negli anni passati. Ora mi chiedo, il parere sfavorevole che lei ha dato..., è un parere sfavorevole perché tecnicamente è impossibile l'emendamento che è stato richiesto o è un parere sfavorevole personale?"

Il dr. Meli: "Non è assolutamente personale..., (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione) perché si vengono a creare grossi problemi che noi vediamo tutti i giorni. **(voce fuori microfono)** Per le nuove situazioni di emergenza, i contributi straordinari..., nello stesso Regolamento..., non si possono regolamentare per situazioni diverse. (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione) è l'assistenza economica finalizzata. Se noi gli diamo la possibilità di presentare l'istanza... **(voce fuori microfono)**."

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca.



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere De Luca: Io ho presentato questo emendamento e penso che molti Consiglieri sono d'accordo a questo pensiero anche se non lo hanno firmato. Certamente non so il motivo preciso per cui il dr. Meli è ostile a questo emendamento. Io con il po' di esperienza, per come conosco la situazione dei servizi sociali..., quando le domande si fanno fino ad ottobre..., molte persone lavorano 3-5-mesi..., quando hanno finito di fare questo tipo di lavoro, perché è un lavoro occasionale, fanno la domanda. (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione)..., la limitazione del tempo è dovuta proprio a questo..., per dare la possibilità a tutte le persone che fanno domanda, che si trovano al 20esimo posto, e poi quando arrivano questi che magari hanno lavorato 3 mesi, fanno la domanda, hanno dei figli, sono sposati, vengono scavalcati e si ritrovano all'ultimo posto. Le emergenze..., le sopravvenute cose particolari sono solo per queste persone..., e quelli che sono in graduatoria non fa nulla se sono fuori? A dicembre la graduatoria finisce, non vengono più chiamati e restano fuori. Io penso che quando c'è una vera emergenza. il nostro (p.i.) del contributo lo scorso anno c'erano 20 mila euro..., sono stati utilizzati soprattutto per le emergenze. Quindi il contributo è previsto..., contributo straordinario, quindi possiamo sopperire con questi contributi. Non vedo nulla di strano. Se vogliamo limitare il tempo, basta pubblicarlo, fare sapere a chi presenta le domande che le cose sono cambiate..., che non è più da gennaio ad ottobre ma da gennaio ad aprile..., e a giugno non si fanno nuove graduatorie ma resta sempre quella. Per questo motivo Presidente chiedo di metterla ai voti."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: "Io di questa cosa ne avevo parlato durante l'unica Commissione cui ho partecipato e mi trovo favorevole. Secondo me quella di creare due finestre può diventare un'opportunità organizzativa per gli uffici..., perché creando la prima finestra, si esaurisce la prima graduatoria, magari non tutta, però si evita che magari chi ha fatto la domanda si trova in 10° posizione e poi arriva una nuova domanda e viene scavalcato. Quindi siccome si tratta della straordinarietà della condizione dell'individuo..., e visto che è un bando a punteggio dobbiamo dare la certezza a chi fa la domanda di non essere scavalcato. Secondo me dal punto di vista organizzativo può essere una opportunità. Fermo restando che per le situazioni di emergenza..., tra l'altro le situazioni di emergenza, secondo me sono poco considerate in una condizione a punteggio. In una situazione di emergenza improvvisa, se io perdo il lavoro... (p.i.) avendo un ISEE, facevo il direttore di banca e quindi ho un ISEE di 25 mila euro..., sicuramente mi diranno che non potranno darmi il contributo. Troviamo allora a questo punto (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione), sarà cura dei servizi sociali valutare l'emergenza, valutare la malattia o la perdita dal lavoro. Comunque visto che è un parere "sfavorevole" organizzativo e non dettato da una condizione normativa, dall'esistenza di una norma che vieta questa nuova eventuale prassi, dal nostro punto di vista non abbiamo nulla in contrario."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano

Il Consigliere Longhitano: "Presidente, visto che l'argomento ha queste due posizioni contrapposte, da un lato il Consiglio e dall'altro gli uffici, ed io personalmente ritengo assolutamente logico il senso di quell'emendamento, chiedo, visto che l'argomento è così importante, un intervento da parte del Presidente della Commissione servizi sociali."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo

Il Consigliere Di Mulo: "Io non voglio fare l'avvocato della IV Commissione..., determinate cose sono state discusse in Commissione e quindi non è che ognuno fa le sue proposte. In questo caso il



COMUNE DI BRONTE

Consigliere De Luca ha fatto la sua proposta che noi condividiamo e siamo favorevoli. Io non penso che il Presidente della Commissione debba rispondere a qualcosa. Invece per quanto riguarda l'emendamento, io capisco la difficoltà degli uffici in questo momento, però se la maggioranza del Consiglio Comunale chiede un cambiamento (p.i.), anche per vedere se cambia qualcosa, io non credo che ci sia qualcosa di negativo. Il parere negativo del dr. Meli lascia un po' a desiderare perché non è supportato da nessuna normativa in merito. **(voce fuori microfono)**. Segretario c'è una normativa in merito che dice che non si può spezzettare la presentazione delle domande? A me non risulta, a molti Consiglieri comunali non risulta, però se il Segretario **(voce fuori microfono)** Non c'è.... Va bene. Se la maggioranza del Consiglio Comunale decide di fare passare questo emendamento... (frase incomprensibile perché lontana dalla fonte di registrazione)."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Pagano

Il Consigliere Pagano: "Questo è un argomento che abbiamo trattato in Commissione e a me mi ha trovato favorevole in merito a quello che ha appena detto il Consigliere De Luca, tanto è vero che mi sembrava superfluo ripetere le stesse cose che in maniera molto chiara ed esaustive ha detto Maria De Luca. Non vedo il motivo per il quale il dr. Meli vuole fare una motivazione "nell'arco dell'anno". Ne abbiamo discusso, l'ho approvato e l'ho condiviso..., e ne abbiamo parlato un bel po'. Se la collega Longhitano voleva sentire il mio parere, il mio parere è favorevole."

Il Presidente: "Passiamo alla votazione dell'emendamento."

Viene data lettura dell'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento di cui sopra

Presenti n.15 Consiglieri, assenti 5 (Catania F., Franco, Castiglione C., Leanza, Savoca).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.14 voti Favorevoli

n.1 Astenuto (Messina)

0 Contrari

Resi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'emendamento, a firma dei Consiglieri De Luca, Calamucci, Prestianni, Castiglione M.

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare così come emendata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all'o.d.g., come emendata

Con n.14 voti Favorevoli

DELIBERA DI CONSIGLIO n.3 del 18-01-2018



COMUNE DI BRONTE

**n.1 Astenuto (Messina)
resi per alzata di mano**

DELIBERA

**Di approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all'O.d.g.,
così come emendata
successivamente**

IL CONSIGLIO COMUNALE

**Con n.14 voti Favorevoli
n. 1 Astenuto (Messina)
resi per alzata di mano**

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

- limitare la presentazione
delle domande solo in
due periodi dell'anno: Gennaio-Marzo
Giugno-Luglio

Il duca
Saverio
Penna

Parere di regolarità tecnica: favorevole
perché limita la possibilità di presentare
istanze per le nuove situazioni di bisogno
che si possono determinare da oggi
a ottobre

Plat



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: IV AREA - SERVIZIO SOCIO
ASSISTENZIALE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3 DEL 16-01-2018

Oggetto: Modifica Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed Enti pubblici e privati (art. 13 L.R. 10/91), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 02/07/2004, così come modificato con delibera del C.C. n. 44 del 14.11.2011.

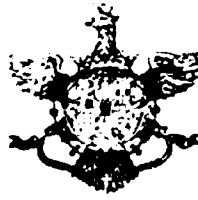
Data

16/01/2018

Il Capo Area Proponente

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 16-01-2018

Il Dirigente del servizio
MELI BIAGIO ILLUMINATO



COMUNE DI BRONTE

Premesso l'Amministrazione Comunale con nota del 25.05.2017 prot. 10972 ha proposto al Consiglio Comunale la modifica dell'art. 11 lett. D punto 4 del Regolamento in oggetto relativo all'Assistenza economica finalizzata in cambio di attività socialmente utili, proponendo in particolare ai fini della compilazione della graduatoria d'inserire un ulteriore criterio per l'attribuzione di punti 10 ai cittadini residenti nel Comune di Bronte ;

Preso atto che con Verbale del 13.06.2017 le Commissioni Consiliari (1-3-4) hanno chiesto all'Avvocatura Comunale un parere legale al fine di avere chiarimenti sulla possibilità di prevedere nel regolamento in questione la predetta disposizione ;

Rilevato che l'Avvocatura Comunale con nota di prot. 15831 del 01.08.2017 ha riscontrato la predetta nota specificando che non si rinviene alcuna norma che vieti l'inserimento del criterio suindicato in quanto non può ritenersi un criterio discriminatorio dovendo ritenersi che intenda privilegiare chi ha una residenza stabile nel territorio comunale;

Dato atto che con il Verbale del 12.10.2017 la I[^] Commissione Consiliare " Affari Generali e la IV[^] Commissione Consiliare " Solidarietà Sociale ", in seduta comune, è stato preso atto del predetto parere legale e conseguentemente hanno proposto la modifica dell'art. 11 lett. D punto 4 del Regolamento del vigente "Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed Enti pubblici e privati (art. 13 L.R. 10/91)", approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 02/07/2004. così come modificato con delibera del C.C. n. 13 del 21/03/2007 ;

Visto il Verbale del 11.01.2018 della I[^] Commissione Consiliare " Affari Generali che ha modificato parzialmente il contenuto del predetto verbale del 12.10.2017 ;

Considerato che le predette Commissioni hanno proposto, in particolare, la modifica del regolamento relativa all'art. 11 lett. D punto 4 con il quale è stata regolamentata l'Assistenza economica finalizzata in cambio di attività socialmente utili, aderendo alla espressa richiesta dell'Amministrazione Comunale formulata con nota del 25.05.2017 prot. 10972 ;

Vista la legge 142/1990 recepita dalla L.R. 48/91 e loro successive modifiche ed integrazioni

Propone

1) Per i motivi di cui in espositiva modificare il Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed Enti pubblici e privati (art. 13 L.R. 10/91), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 02/07/2004, così come modificato con delibera del C.C. n. 13 del 21/03/2007, nel modo appresso indicato ;

- Modifiche art. 11 lett. " D " punto 4 " Criteri per la compilazione della graduatoria"

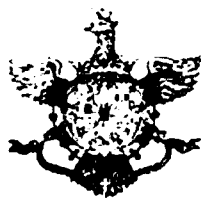
Aggiungere un ulteriore criterio dopo " Nuclei familiari con un soggetto portatore di handicap grave
.....

punti 6 " e precisamente : " Cittadini residenti a Bronte da quindici anni..... punti 10" .

- Il punto 5) del predetto art, 11 lett. "D" dopo "successivo" deve essere integrato nel modo seguente :

" IL soggetto che presenta l'istanza deve essere la stessa persona che svolgerà il servizio "

" Il soggetto che rinuncia di svolgere il servizio verrà escluso dalla graduatoria per l'anno in corso"



COMUNE DI BRONTE

2) Dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

COMUNE DI BRONTE

Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (art. 13 della L.R. n. 10 del 30/4/91)

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n.69 del 2.7.2004, così come modificato con deliberazioni C.C.n.13 del 21/03/2007 e n. 44 del 14/11/2011

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

Il presente regolamento sostituisce in toto i regolamenti già approvati con delibere: n. 43 del C.C. dell'11.6.92 per l'erogazione di atti patrimoniali favorevoli ai destinatari L.R. 30.4.91 n. 10 art. 13, n. 140 del Commissario Straordinario relativa alla concessione dei servizi previsti dalla L.R. 16/86 e n. 254 del C.C. del 1990 relativa al Centro ricreativo anziani.

ART. 2

Questo Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 13 della L.R. 10/91, regola la concessione di sovvenzioni: contributi, sussidi ed ausili finanziari; disciplina: procedure, criteri e modalità per l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere e servizi; stabilisce, altresì, i criteri d'adottare per la compilazione delle graduatorie per erogare servizi ad anziani, inabili, minori e cittadini in difficoltà.

ART. 3

TIPI D'INTERVENTO

Gli interventi patrimoniali possono concretarsi in erogazione in denaro o in esecuzione di oneri finanziari per prestazioni finalizzate nell'ambito dei servizi appresso indicati: assistenza, sport, turismo e tempo libero, pubblica istruzione, attività di volontariato. Sono esclusi dal presente Regolamento gli interventi e le concessioni specificamente disciplinate da leggi di settore.

ART. 4

INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI. CRITERI E DURATA DEI BENEFICI.

- A) I beneficiari debbono essere residenti nel Comune di Bronte o ivi aventi sede legale ed operativa da almeno un anno e l'attività svolta nell'ambito comunale deve essere di particolare interesse per la collettività e/o per la promozione dell'immagine della città.
- B) L'entità dei benefici, il numero limite dei beneficiari e la tipologia vengono stabiliti ogni anno contestualmente all'approvazione del bilancio comunale, nell'ambito della relazione programmatica allegata al bilancio.
- C) In attesa dell'approvazione del bilancio, l'assistenza economica nelle sue varie forme, ed i finanziamenti alle scuole, ed alle Associazioni Sportive possono essere erogati, nella misura di 1/12 mensile rispetto alla somma programmata nell'anno precedente.
- D) Il termine di scadenza per la presentazione delle istanze al fine di ottenere quanto elencato al precedente art. 2 ed i tempi dell'istruttoria e della concessione delle sovvenzioni, dei contributi e delle richieste d'inserimento nelle varie graduatorie, variano per i singoli benefici e come tali vengono indicati appresso.
- E) Le istanze vanno indirizzate al Sindaco o all'Assessore al ramo.

TITOLO II

SOVVENZIONI E CONTRIBUTI

ART. 5

- A) Il Comune può concedere sovvenzioni a: enti pubblici o privati e ad organizzazioni e/o associazioni che hanno finalità assistenziali, socio-culturali, turistiche, impiego del tempo libero, società sportive, scuole ed istituti d'istruzione e cultura, al fine di assicurare lo svolgimento e/o il proseguimento della loro attività purché con finalità e interesse pubblico coerente con gli indirizzi politico-amministrativi del Comune;
- B) Agli stessi soggetti sopra esposti e per le stesse finalità possono essere concessi contributi e prestazioni finalizzate all'organizzazione ed allo svolgimento di specifiche attività, manifestazioni, convegni ed altre iniziative d'interesse pubblico.
- C) Può concedere, se richiesto, il "Patrocinio" nella fattispecie di agevolazioni consentite dalla legge in

materia di pubbliche affissioni per le manifestazioni che hanno attinenza con le finalità e con i programmi dell'Amministrazione Comunale. Onere per il richiedente è la dicitura d'apporre sui manifesti "Con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Bronte".

ART. 6

CONTRIBUTI A SOCIETA' SPORTIVE

I contributi debbono essere erogati solo a quelle società che promuovono attività professionistiche e dilettantistiche a favore dei giovanissimi nel territorio Comunale che operano da almeno un anno rispetto al termine fissato per la presentazione dell'istanza e che nel loro statuto sia espressamente escluso lo scopo di lucro.

- 1) L'istanza deve pervenire compilata su modello predisposto dall'ufficio competente entro il 28 febbraio dell'anno per il quale si chiede il contributo, corredata dalla documentazione appresso indicata:
 - a) Copia atto costitutivo.
 - b) Copia statuto.
 - c) Autocertificazione a firma del presidente, legale rappresentante della società attestante che: la società ha una gestione economica finanziaria sottoposta al controllo di organi statutan; opera nel territorio da almeno un anno con attività di apprezzabile valore; dispone di adeguata attrezzatura, idonea organizzazione e sufficiente capacità finanziaria; dispone di eventuali contributi ricevuti d'altre fonti, non ha finalità di propaganda politica - partitica.
 - d) Relazione e calendario delle attività da svolgere.
 - e) Bilancio preventivo sulle attività da realizzare.
 - f) Ultimo bilancio consuntivo o analogo documento contabile da cui si possono evidenziare i movimenti finanziari relativi all'attività del richiedente;
 - g) Elenco delle strutture di cui la società ha disposto per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel proprio programma.
 - h) Elenco nominativo degli atleti che hanno partecipato in ciascuna disciplina vidimato dall'ente sportivo cui la società è affiliata.
 - i) Attestato di affiliazione all'ente sportivo o ente di promozione sportiva.
 - l) Elenco nominativo degli atleti nuovi iscritti da presentare entro il 31 gennaio di ogni anno, vidimato dall'ente sportivo cui la società è affiliata.

N.B. Trattandosi di società che nell'anno precedente ha beneficiato di contributo la stessa è esonerata

dalla presentazione della documentazione di cui ai punti a, b ed i.

2) L'ufficio competente, ricevute le istanze, entro sessanta giorni informa la società dell'idoneità o meno, della documentazione e dell'inserimento dell'istanza in elenco per ottenere il contributo sulla validità dei programmi presentati dalle singole associazioni.

3) L'ammontare del contributo viene determinato sulla base delle spese indicate nell'ultimo conto consuntivo e del programma dell'anno per cui si chiede il contributo, fino ad un importo massimo del 50% di esso subordinato alla disponibilità esistente in bilancio al capitolo specifico. Nel caso di esiguità di fondi, detta percentuale verrà ridotta di quanto necessario per soddisfare le richieste di tutte le società ritenute idonee.

4) L'erogazione del contributo avviene in due soluzioni, un primo acconto entro il mese di luglio dell'anno cui si riferisce la richiesta a condizione che la società entro il 28 febbraio abbia già presentato elenco nominativo degli atleti che partecipano alle attività, ed il saldo entro dicembre a presentazione del conto consuntivo e se gli obiettivi sono stati raggiunti almeno all'80%.

5) Le Associazioni devono dedicare ciascuno nelle proprie discipline sportive, due ore settimanali di allenamenti per categorie di minori, portatori di handicap ed anziani i cui nominativi saranno trasmessi dai servizi sociali ed a fine anno concludere con dei saggi.

ART. 7

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI

1) Possono essere erogati contributi per manifestazioni nel campo della cultura, del turismo e delle feste religiose ad Enti morali, parrocchie ed associazioni che operano nel settore.

2) Le domande debbono pervenire entro il 28 febbraio dell'anno per il quale si chiede il contributo alle manifestazioni da svolgere.

3) I documenti d'allegare alla domanda sono:

- copia atto costitutivo;
- copia statuto;
- autocertificazione a firma del legale rappresentante da cui si evinca che la gestione economica finanziaria è sottoposta al controllo di organi statutari, che il richiedente operi nel territorio da almeno un anno, che dispone di adeguate attrezzature, idonea organizzazione e sufficiente capacità finanziaria, e se riceve contributi da altre fonti, l'entità e la provenienza ed infine che non ha finalità di propaganda politica.

4) Relazione sulle attività da svolgere con relativa previsione di spesa.

- 5) Ultimo bilancio consuntivo od analogo documento contabile da cui si evidenziano i movimenti finanziari relativi all'attività del richiedente.
- 6) Il richiedente riceve risposta in merito all'esito dell'istanza entro 30 giorni dall'esecutività del bilancio comunale.
- 7) L'ammontare del contributo non supera il 50% della spesa prevista ed è comunque subordinato alla disponibilità esistente in bilancio al capitolo specifico. Nel caso di esiguità dei fondi detta percentuale verrà ridotta di quanto necessario per soddisfare tutte le richieste pervenute e ritenute idonee dalle apposite commissioni.
- 8) Il contributo sarà concesso entro il 31 dicembre.
- 9) Per eventuali manifestazioni non inserite nel programma allegato all'istanza di contributo, può venire erogato un contributo forfettario a consuntivo, debitamente documentato, della manifestazione stessa ed in rapporto all'importanza.

ART. 8

ENTI ED ASSOCIAZIONI RELIGIOSE

- 1) Possono essere elargiti contributi diretti alla costruzione o alla conservazione di luoghi aperti ai culto e di strutture annesse, di carattere socio educativo e di aggregazione giovanile.
- 2) Le istanze dovranno pervenire entro il 28 febbraio, con le stesse modalità descritte all'art. 7. L'entità del contributo viene stabilito nell'ambito del bilancio comunale. L'erogazione del contributo viene concesso con le stesse modalità di cui all'art. 7 punto 8.

TITOLO III

ART. 9

CONTRIBUTI NEL SETTORE SCOLASTICO

- a) ogni anno possono venire erogati dalle somme stanziare in bilancio per l'assistenza scolastica contributi a tutte le scuole pubbliche che operano nel territorio di Bronte, al fine di concorrere al perseguimento dell'obiettivo dell'autonomia organizzativa didattica e finanziaria ed al miglioramento dell'offerta formativa delle scuole pubbliche.
- b) L'entità del finanziamento da assegnare alle varie scuole in proporzione al numero degli alunni e delle aule speciali e dei laboratori esistenti e funzionanti in ciascuna Istituzione, viene stabilito annualmente nella relazione programmatica di cui al precedente art. 4 lett. B.
- c) Non appena il bilancio viene approvato entro i 30 gg. successivi viene erogata somma a copertura

del finanziamento stanziato per l'anno;

- d) I finanziamenti di cui al precedente punto debbono essere iscritti nei rispettivi bilanci delle istituzioni scolastiche utilizzati autonomamente da ciascuna istituzione nel rispetto delle norme finanziarie che regolano la contabilità delle istituzioni scolastiche;
- e) Le istituzioni possono utilizzare e rendicontare il finanziamento concesso entro e non oltre il 31 agosto dell'esercizio finanziario successivo a quello di concessione. La mancata rendicontazione entro la predetta data e l'utilizzo delle somme in difformità al presente regolamento comporterà l'immediata restituzione delle somme da parte dell'ente scolastico beneficiario;
- f) Al rendiconto dovrà essere allegata solo la seguente documentazione:
 - 1) Copia della/e delibera/e del Consiglio d'istituto di utilizzo del contributo.
 - 2) Copia delle fatture quietanzate con attestazione di congruità da parte dei dirigenti scolastici.
 - 3) Rendiconto analitico con descrizione sintetica dell'acquisto, numero e data delle fatture, denominazione del fornitore, importo della fornitura o servizio, totale delle somme utilizzate.
L'eventuale importo residuo sarà considerato come anticipazione per l'anno successivo.
- g) L'Amministrazione Comunale, al fine di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e/o la lotta alla dispersione scolastica, può stipulare per la realizzazione di particolari progetti formativi convenzioni con le Istituzioni Scolastiche.
- h) Le Istituzioni scolastiche entro il 30 giugno potranno altresì presentare appositi piani di investimento in conto capitale, per l'acquisto di particolari attrezzature o per l'allestimento di aule speciali e di laboratorio. L'assessore alla P.I. entro i successivi 60 giorni sulla base dei piani presentati dalle Istituzioni scolastiche e della relazione del Capo Settore proporrà la quantificazione del capitolo del bilancio comunale dell'esercizio finanziario successivo. Anche tali finanziamenti devono sottostare alle disposizioni del presente regolamento.
- i) Nel rispetto dei tempi di cui alla precedente lettera "b" del presente articolo si assegnano alle Istituzioni Scolastiche i finanziamenti del minuto mantenimento, delle spese per acquisto di materiale di pulizia se previste per legge e per l'acquisto di materiale audio-visivo nonché per modesti rinnovi di materiale tecnico-didattico.
- l) Il Comune si riserva, ove necessario, qualsiasi intervento autonomo diretto a garantire i servizi, i lavori o gli investimenti che per legge deve fornire alle scuole. Sono fatte salve comunque le competenze dirette a carico del Comune.

ART. 9 BIS

EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA SCOLASTICA.

A) Al fine di fornire agli studenti, anche frequentanti le scuole private assistiti dai servizi sociali, residenti nel Comune di Bronte che frequentano la scuola dell'obbligo nel Comune ed appartenenti a nuclei familiari bisognosi, beni idonei a sostenere gli stessi in ogni situazione di svantaggio economico, il Comune può erogare contributi alla famiglia.

B) Le famiglie in stato di bisogno dovranno inoltrare istanza sugli appositi modelli predisposti dell'Ufficio di servizio sociale, entro il 31 ottobre di ogni anno.

Il servizio sociale in presenza di più domande procederà a redigere una graduatoria tenuto conto dell'ISEE, (indice della situazione economica equivalente determinata con i criteri fissati dal D.L.vo n. 109 del 31/3/98 e successive modificazioni).

Per tali prestazioni la pensione sociale o l'assegno sociale, l'indennità per autonomia, per disabilità totale o parziale deve essere considerata al fine della compilazione della graduatoria. Il nucleo che usufruisce di queste ultime indennità verrà inserito nella graduatoria in ordine successivo rispetto a quelli che non ne beneficiano.

C) Il nucleo per potere accedere al beneficio (acquisto blocchetti, buoni mensa, occhiali, materiale di cancelleria etc..) deve essere titolare di un I.S.E. (indice situazione economica, determinata con i criteri fissati dal D.L.vo n. 109 del 31/03/1998, e successive modificazioni) non superiore ad € 5.000,00 aggiornato annualmente al tasso d'inflazione.

D) La somma da prevedere per tale intervento viene stabilita annualmente nella relazione programmatica.

E) L'Amministrazione Comunale attribuisce annualmente delle borse di studio da assegnare a studenti meritevoli a titolo d'incentivo la prosecuzione dell'iter scolastico dopo il conseguimento della scuola dell'obbligo e delle scuole superiori a studenti residenti e domiciliati a Bronte da almeno due anni che hanno concluso l'anno scolastico con un giudizio di "Ottimo"

F) L'entità ed il numero delle borse di studio da erogare verrà stabilita annualmente nel programma di cui all'art. 4 del presente regolamento. Gli studenti beneficiari saranno segnalati dai Dirigenti Scolastici.

TITOLO IV

BENEFICI ASSISTENZIALI

ART. 10

ENTI ED ASSOCIAZIONI

- 1) Possono essere erogati contributi ad Enti morali pubblici e privati ad associazioni di volontariato operanti nel Comune per il perseguimento dei propri scopi istituzionali da almeno un anno.
- 2) Le domande debbono pervenire con le stesse modalità di cui all'art. 7.
- 3) Il contributo viene concesso a giudizio della G.M, la quale tiene conto del numero dei soggetti assistiti e del tipo di utenza (anziani, minori, handicappati, tossicodipendenti), delle attività svolte dai richiedenti e dai risultati ottenuti.
- 4) Il contributo viene erogato in una unica soluzione entro dicembre dell'anno per il quale viene chiesto, tenuto conto delle somme previste nella relazione programmatica.

ART. 11

SOGGETTI IN CONDIZIONI DI BISOGNO

Possono essere concessi contributi per assistenza economica temporanea finalizzata, abitativa e straordinaria a favore di persone singole o nuclei familiari residenti nel Comune da almeno un anno. Eccezionalmente possono essere concessi degli interventi di assistenza economica ai soggetti temporaneamente presenti nel territorio comunale anche se stranieri.

A) Assistenza economica straordinaria:

Essa rappresenta un intervento economico "*una tantum*" rivolto a soggetti e/o nuclei in condizioni di disagio derivato da:

- a) decesso di un congiunto unico percettore di reddito, fatto delittuoso rilevante, malattia grave, e/o intervento chirurgico che comportino spese **particolarmente costose** (*) non coperte dal Sistema Sanitario Regionale o d'Assicurazione, protesi e/o terapie costose e prolungate non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale o d'Assicurazione.
- b) Improvvisa perdita dell'alloggio a seguito di crollo - sfratto esecutivo non per morosità, ordinanza di

sgombero, dimissione dagli ospedali psichiatrici o dal servizio di psichiatria, grave handicap fisico accompagnato da condizioni d'insufficienza economica e dalla mancanza di altre forme di assistenza costituzionale;

c) Improvvisa perdita, causa eventi calamitosi, di mezzi di sostentamento in lavoratori autonomi non coperti da polizze assicurative e/o altra emergenza sociale.

Possono presentare istanza di contributo straordinario i nuclei con ISE (indicatore situazione economica determinata ai sensi del D.L.vo 109 del 31/03/1998 e successive modifiche) non superiore ad **€. 20.000,00 (*)** per tutti i casi che riguardano la salute della persona e non superiore a **€. 10.000,00 (*)** per tutti gli altrui casi.

Tali limiti dovranno essere annualmente aggiornati secondo gli indici ISTAT.

In presenza di più domande viene compilata una graduatoria di tutte le istanze pervenute nel mese tenendo conto dell'ISEE (Indice Situazione Economica Equivalente).

Le domande debbono pervenire sugli appositi modelli predisposti dall'ufficio competente.

Il contributo viene erogato, se il richiedente ne ha i requisiti, entro sessanta giorni dal 1° giorno del mese successivo alla presentazione della domanda se il bilancio comunale è operativo.

* Emendamenti approvati dal Consiglio Comunale nella seduta del 1/7/2004.

B) Assistenza economica straordinaria urgente o di emergenza

Per fare fronte ad esigenze di particolare emergenza, con determina dirigenziale, su richiesta dell'interessato debitamente verificata dall'Ufficio Servizi Sociali, o a seguito di specifica proposta di tale Ufficio o di struttura pubblica competente in materia, può essere disposta l'erogazione di un contributo straordinario entro il limite di € 300,00 in relazione al motivo del bisogno, il cui fondo deve essere previsto in bilancio ad apposito capitolo.

C) Contributo straordinario sulle spese funerarie per gli indigenti

Nel caso in cui presso strutture pubbliche o private o presso abitazioni ubicate nel territorio comunale decedono soggetti indigenti privi di assistenza familiare o appartenenti a nuclei familiari che versano in condizioni economiche disastrose, tali da non essere in grado di sostenere le spese funerarie, l'Amministrazione Comunale se ne addossa le spese dell'acquisto della cassa funebre di tipo economico e del trasporto della salma dal luogo del decesso al cimitero comunale.

Per tale motivo, non appena è operativo il bilancio, viene esperita una trattativa privata, invitando le

ditte di pompe funebri esistenti in loco e se ne stipula la convenzione.

Il trattamento e le modalità assistenziali descritti ai precedenti commi si applicano a prescindere dallo stato di disagio economico, in caso di decesso, nell'ambito del territorio comunale di soggetti totalmente abbandonati anche non residenti o domiciliati nel Comune quando, da parte della struttura ospedaliera presso cui avviene il decesso o da parte del servizio comunale di assistenza sociale, venga comunicata l'evenienza di cui sopra unitamente all'attestazione che il soggetto, prima di morire, non ha fornito elementi informativi in ordine a parenti tenuti all'assistenza ne ha costituito un fondo spese per fare fronte agli oneri funerari.

L'intervento in merito viene attuato con determina dirigenziale, prelevando la somma dall'apposito capitolo.

D) Assistenza economica finalizzata in cambio di attività socialmente utili

1) La somma da destinare per tale finalità viene stabilita nella relazione programmatica di cui all'art. 4 lett.B.

2) Possono accedere quei nuclei che non possiedono alcuna casa di abitazione o ne possiedono una di modeste condizioni, e hanno un' ISE inferiore al minimo vitale (Nella determinazione del minimo vitale si terrà conto dell'indennità d'invalidità civile, dell'indennità di accompagnamento e qualsiasi altro tipo d'indennità o emolumenti).

Il minimo vitale viene determinato secondo la tabella appresso indicata:

- capo famiglia 75% della quota base;
- coniuge a carico 25% della quota base;
- familiare a carico in età compresa da 0 a 14 anni 35% della quota base;
- familiare a carico in età superiore a 14 anni 15% della quota base;

La quota base è data annualmente dall'equivalente dell'importo minimo della pensione INPS dei lavoratori dipendenti.

3) La domanda, salvi casi eccezionali, deve essere compilata dal capo famiglia sul modello predisposto dall'ufficio competente, corredato da attestazione ISEE e fotocopia della carta d'identità. Il periodo di presentazione va dal 10 Gennaio al 10 Ottobre di ogni anno. L'ufficio sociale amministrativo, verifica la composizione anagrafica del nucleo. L'accertamento e la verifica dei bisogni assistenziali competono al servizio sociale comunale, che ne propone l'intervento.

4) Il soggetto richiedente o uno dei maggiorenni componenti il nucleo, viene impegnato in lavori di

pubblica utilità (pulizia e lavori di tinteggiatura degli edifici pubblici, scuole, uffici comunali, manutenzione del verde pubblico, assistenza sugli scuolabus, etc.) attraverso progetti personalizzati e sulla base di una graduatoria da redigere secondo i criteri appresso indicati. Non è soggetto a prestare attività lavorativa quell'assistito unico componente il nucleo familiare che per età e condizioni fisiche non è idoneo, in tal caso si ricorre all'erogazione di un contributo straordinario.

Criteri per la compilazione della graduatoria:

- Soggetti con problematiche legati alla tossicodipendenza, alcolismo, o con disabilità lievi seguiti dai servizi socio-sanitari territoriali e comunque muniti di apposita certificazione di idoneità sanitariapunti 7

- Ragazze madri.....punti 7

- Nuclei familiari con almeno un figlio minore.....punti 6

- Per ogni minore, oltre il primo, presente nel nucleo..... .punti 2

- Per ogni soggetto disoccupato presente nel nucleo.....punti 5

- Soggetti separati, divorziati e vedovi non risposati.....punti 3
- Soggetti titolari di contratti di locazione.....punti 2
- Nuclei familiari con un soggetto portatore di handicap grave.....punti 6

A parità di punteggio la graduatoria terrà conto dell'I.S.E.E.

5) La graduatoria, stilata tra tutte le domande pervenute nell'arco di un mese viene approvata con D. D. entro il mese successivo alla presentazione ed aggiornata mensilmente con le domande pervenute negli altri mesi.

Il nucleo che non dovesse rientrare in assistenza nel mese di riferimento, perché il numero mensile degli assistiti è saturo concorrerà nella graduatoria del mese successivo.

6) Al soggetto inserito in "assistenza temporanea finalizzata" viene erogato un contributo mensile

di € 350,00 per l'attività lavorativa che dovrà prestare per due ore giornaliere, per cinque giorni la settimana e per un massimo di due turni non continuativi di tre mesi ciascuno

Il nucleo che entra in "assistenza temporanea finalizzata" non potrà più ripresentare istanza nello stesso anno.

Tra l'Amministrazione comunale e il personale da avviare al servizio non si viene ad instaurare alcun rapporto di subordinazione di impiego: i soggetti interessati dovranno stipulare con questo Comune un apposito protocollo - disciplinare, come contratto d'opera ai sensi dell'art. 2222 del c.d. avente per oggetto "prestazioni lavorative a favore della P.A. che non sono soggette a I.V.A. in quanto occasionali e mirate ad una particolare forma di assistenza".

Questo Comune dovrà stipulare a favore dei soggetti impiegati idonea polizza assicurativa infortuni presso l'INAIL, oltre, se ritenuta necessaria, la polizza di responsabilità civile verso terzi per l'attività espletata;

Il Dirigente dei servizi sociali dovrà porre in essere gli atti gestionali (determina di approvazione graduatoria ed avviamento attività con relativo impegno di spesa, raccolta istanza, individuazione soggetti attraverso il servizio sociale etc.).

7) Attività di verifica:

In base alle attività svolte gli uffici competenti sono i depositari del calendario di servizio e del registro delle presenze, le assenze vanno recuperate. Gli uffici competenti sono incaricati alla verifica dell'attività lavorativa resa dall'assistito.

Riunioni operative vengono organizzate tra gli operatori del Comune e gli avviati al rapporto di assistenza economica finalizzata al fine di dare programmi sempre più qualificati e meglio rispondenti ai bisogni di ciascun cittadino.

E) Assistenza abitativa

L'intervento si concretizza in tre soluzioni:

- 1) Contributo per pagamento canone di locazione: il canone deve essere quello definito dalle normative vigenti in materia, il limite massimo dell'intervento viene annualmente stabilito dal programma di cui all'art. 4 lettera B. Il contributo mensile del canone da erogare deve essere pagato al proprietario dell'immobile locato;
- 2) Contributo per spese di luce e riscaldamento, nel limite annualmente stabilito come sopra;
- 3) Contributo per provvedere ad urgenti riparazioni (infiltrazioni d'acqua e sistemazione servizio

igienico) nella misura massima equivalente al contributo di un anno di locazione a quei nuclei che possiedono la sola casa di abitazione rispondente al minimo di abitabilità richiesto dal regolamento edilizio comunale e che per particolari situazioni socio economiche non sono in grado di realizzarle. Il Comune, volendo, può anche intervenire con i propri operai.

Possono accedere all'assistenza abitativa nelle forme sopracitate quei nuclei residenti da almeno un anno con un'I.S.E. che non supera il minimo vitale e non possiedono beni immobili.

Le domande vanno presentate su appositi modelli predisposti dall'ufficio competente, corredate di copia del contratto di locazione registrato. I beneficiari di cui al punto 1 e 3 debbono prestare in cambio attività lavorativa con le stesse modalità di coloro che usufruiscono dell'assistenza economica finalizzata.

F) Assistenza economica finalizzata a famiglie di detenuti

Viene erogata con le stesse modalità già espresse per l'assistenza economica finalizzata previste al punto D.

G) Assistenza post-penitenziaria

Si concretizza nell'assistenza economica finalizzata nelle stesse modalità espresse precedentemente all'apposito punto D.

H) Fornitura di generi di prima necessità

Su proposta del Servizio Sociale e qualora sia ritenuta la soluzione migliore per garantire al nucleo familiare il necessario, si provvederà alla fornitura di generi alimentari di prima necessità in sostituzione totale o parziale delle forme di assistenza economica.

La fornitura di detti prodotti viene ordinata a ditte locali prescelte tramite il criterio del maggior vantaggio offerto. Il relativo ragguglio economico può essere acquisito nel rispetto delle disposizioni di leggi vigenti in materia di fornitura di beni. La fornitura di beni va ordinata alla ditta aggiudicataria tramite buoni da staccarsi da un registro a doppia copia firmati dal responsabile del servizio competente per materia in esecuzione del provvedimento con cui è stato disposto l'intervento assistenziale. Ciascun buono deve indicare gli estremi del provvedimento con cui è stato disposto l'intervento in materia, la ditta incaricata della fornitura, le generalità del beneficiario, la specificazione del capitolo del PEG su cui grava la relativa spesa. La ditta prescelta, ad avvenuta consegna del materiale indicato nel buono, trattiene quest'ultimo, sottoscritto dal beneficiario a conferma della merce ricevuta, per allegarlo alla fattura che emetterà all'Ente a fine mese cui si riferisce il periodo di assistenza.

I beneficiari di tale intervento dovranno prestare l'attività lavorativa così come previsto per l'assistenza economica finalizzata di cui al punto D.

I) Contributo su farmaci non mutuabili non coperti dal SSN.

Possono accedere a tale contributo per spese farmaceutiche e sanitari e non coperte dal SSN. i cittadini che hanno un'ISEE non superiore ad euro 7.500.00. delle domande pervenute sarà stilata una graduatoria in ordine ISEE ed il contributo erogato nella misura del 50% della spesa sostenuta e comunque non superiore ad euro 250,00 fino ad esaurimento della somma stanziata in bilancio. Il contributo è annuale e viene erogato nella misura del 50% delle spese sostenute e, comunque fino a un massimo di € 250.00 previa presentazione di scontrini fiscali.

Le domande devono essere presentate dall'1 al 15 Luglio di ogni anno su modelli predisposti dall'ufficio competente, corredate dalla attestazione ISEE. Di tutte le domande pervenute viene stilata una graduatoria in base all'ISEE. L'atto deliberativo, relativo agli aventi diritto al contributo secondo l'ammontare stabilito dal programma annuale, viene approvato entro dicembre.

L) Assistenza alle gestanti nubi e alle ragazze madri e ai loro figli.

1) Dopo la nascita del bimbo il nucleo che non raggiunge il minimo vitale viene concesso un contributo straordinario nei limiti stabiliti nella relazione programmatica.

M) Assistenza ex ENAOLI, ANMIL ed INAIL

Viene erogata con le stesse modalità già espresse per l'assistenza economica finalizzata di cui al punto D. In presenza di nucleo con minori di età inferiore a tre anni, l'assistenza viene concessa con le stesse modalità espresse per le ragazze madri, di cui alla precedente lettera 'L', salvo ulteriori disposizioni di legge per le categorie in oggetto da parte degli organi competenti.

ART.12

SERVIZIO DI ASSISTENZA ECONOMICA INTEGRATIVA PER NUCLEI CON MINORI, DISABILI, ANZIANI A RISCHIO DI ISTITUZIONALIZZAZIONE O DIMESSI DA STRUTTURE RESIDENZIALI

1) Allo scopo di favorire la permanenza, ed eventualmente il rientro, di minori, disabili e anziani nella propria famiglia o comunque in altro idoneo nucleo familiare, evitando forme di istituzionalizzazione e riconoscendo alla famiglia stessa un ruolo centrale, l'Amministrazione Comunale può dare corso ad interventi di assistenza economica integrativa in favore di nuclei familiari nel cui ambito si registri la presenza di minori, di disabili, di anziani a rischio di istituzionalizzazione o di soggetti dimessi da strutture residenziali.

- 2) Nell'ambito previsionale di cui al precedente comma, può essere erogato un contributo integrativo del reddito familiare nella misura annualmente stabilita dall'Amministrazione Comunale, contestualmente all'approvazione della relazione programmatica. L'intervento contributivo, a seguito di motivata proposta del servizio sociale comunale, può essere concesso anche sotto forma di assegno personale all'anziano, minore o disabile ospitato in seno alla famiglia.
- 3) Qualora all'interno di uno stesso nucleo familiare siano presenti due o più soggetti a rischio di istituzionalizzazione o già destituzionalizzati, il contributo giornaliero non potrà comunque superare il 50% della misura indicata al precedente comma per ogni unità oltre la prima.
- 4) Possono chiedere l'ammissione al servizio, previa opportuna istanza corredata da attestazione ISEE e fotocopia carta d'identità, i cittadini familiari residenti nel Comune da almeno un anno il cui reddito complessivo non sia superiore all'importo corrispondente una volta e mezzo del minimo vitale e che siano componenti di un nucleo familiare all'interno del quale vivano soggetti anziani, minori, inabili a rischio di istituzionalizzazione o rientrati in famiglia dopo un periodo di istituzionalizzazione medio-lungo.
- 5) L'istanza, nel caso in cui sia conseguente a destituzionalizzazione, deve essere presentata entro e non oltre due mesi dalla data delle avvenute dimissioni.
- 6) L'ammissione al servizio viene proposta dal servizio sociale comunale il quale, con un progetto di intervento personalizzato, in relazione alla situazione complessiva, del nucleo familiare, individua: l'ammontare del contributo da concedere la cui entità non può superare il 50% della retta sociale che viene erogata agli enti residenziali, diminuita del 50% del reddito dell'assistito la durata dell'ammissione al beneficio e l'eventuale inserimento in altri servizi integrativi (centri diurni - corsi di formazione), fatta salva la possibilità di concedere l'assegno personale previsto dal 2° comma del presente articolo.
- 7) Il servizio sociale territoriale verificherà l'andamento del progetto e relazionerà trimestralmente all'Ufficio Servizi Sociali. E' facoltà del servizio sociale proporre motivatamente, in qualsiasi momento, la sospensione del beneficio, qualora non vengano rispettati dall'utente e/o dai familiari le indicazioni previste nel piano d'intervento o quando siano venute meno le condizioni che avevano determinato l'ammissione al beneficio stesso.
- 8) Il contributo di assistenza economica integrativa per minori, disabili, anziani a rischio di istituzionalizzazione o destituzionalizzati, è alternativo ad ogni altra forma di assistenza

economica ad esclusione dell'assistenza economica straordinaria disciplinata nel presente regolamento.

ART.13

RIFERIMENTI NELL'ALBO DEI BENEFICIARI DI PROVENIENZE ECONOMICHE DI TIPO ASSISTENZIALE

- 1) I dati anagrafici dei soggetti cui sono stati concessi contributi e provvidenze economiche, secondo le previsioni normative del presente regolamento, saranno riportati nell'albo comunale prescritto dall'art. 22 della legge 412/1991.
- 2) L'albo di cui al precedente comma è riferito all'annualità dell'esercizio finanziario e deve essere aggiornato entro il 30 aprile di ogni anno.
- 3) Nel contesto dell'albo, oltre alle generalità dei soggetti assistiti, saranno specificati i seguenti elementi:
 - codice fiscale dei soggetti stessi;
 - finalità del contributo;
 - entità del contributo o dell'intervento assistenziale;
 - disposizione legislativa e/o regolamentare in base alla quale è stato concesso il contributo.
- 4) Estremi del provvedimento con cui è Stato disposto l'intervento contributo/assistenziale.
- 5) Gli adempimenti d'ufficio occorrenti per la predisposizione e per l'aggiornamento dell'albo, limitatamente agli interventi contributivi socio-assistenziali, competono al responsabile del relativo servizio che è tenuto a trasmettere i dati di sua competenza all'ufficio cui risulta demandata la definizione dell'albo nel suo complesso, salva restando la possibilità di provvedere di concerto.
- 6) L'albo sarà depositato presso l'ufficio dei servizi socio-assistenziali dalla data di predisposizione o di aggiornamento e fino al 31 dicembre di ogni anno, a libera visione di chiunque possa averne interesse; tale deposito sarà reso noto con apposito avviso da affiggere all'albo comunale per trenta giorni consecutivi.

ART. 14

A) Azione di rivalsa

- 1) La spesa sostenuta dal Comune per gli interventi assistenziali (contributo straordinario sulle spese funerarie) sarà oggetto di richiesta di rimborso nei confronti dei soggetti obbligati per legge agli alimenti ai sensi dell'art 433 del C.C. aventi un'ISE superiore al triplo della fascia esente ai fini

IRPEF.

- 2) Al fine di conseguire il recupero delle spese sostenute bisogna attivare l'azione di rivalsa ai sensi dell'art. 68 della L.R.22/86 nel caso d'infruttuosità della richiesta di rimborso.
- 3) L'azione di rivalsa viene attivata con carattere di precedenza nei confronti dei soggetti obbligati per legge che risiedono in Italia.
- 4) Se dovesse risultare vano, si passa a quelli che risiedono all'estero, nell'osservanza delle formalità procedurali previste dagli accordi internazionali ratificati con legge dello Stato.

C) Documenti per l'individuazione dei soggetti obbligati per legge agli alimenti

L'Ufficio Assistenza deve provvedere ad acquisire la documentazione appresso segnata: tramite autocertificazione del richiedente.

- Residenza anagrafica dei parenti non conviventi con l'utente ma tenuto all'erogazione degli alimenti;
- eventuali atti contrattuali od obbligazioni, giuridicamente e fiscalmente regolari, da cui risulti che i soggetti obbligati hanno stabilito modalità di esecuzione degli oneri incombenti sugli stessi soggetti obbligati anche in difformità all'ordine previsto dall'art.433 dei C.C.;
- Attestazione ISEE del nucleo.

L'azione di rivalsa viene intrapresa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; se i soggetti interessati non rispondono all'invito dei rimborso, gli atti vengono trasmessi all'autorità giudiziaria competente entro un anno dall'avviso fatto recapitare per posta.

D) Disciplina accertamenti e rimborso contributi indebitamente riscossi.

A fine anno l'Ufficio Sociale Amministrativo provvede, alla presenza del Dirigente dell'Area e dell'Assessore al ramo, a sorteggiare il 30 % di tutte le istanze esitate positivamente ed a trasmettere le stesse al locale Comando di Brigata della Guardia di Finanza per i controlli sulle attestazioni I.S.E.E. prodotte dai richiedenti. Se dagli accertamenti dovesse risultare che i beneficiari hanno riscosso i contributi rendendo false dichiarazioni, essi sono tenuti a rimborsare quanto ricevuto in un'unica soluzione e con effetto immediato, con le conseguenziali responsabilità di carattere penale.

ART. 15

INTERVENTI SOCIALI PER ANZIANI, MINORI ED HANDICAPPATI GRAVI L.R.16/186. PROCEDIMENTO PER L'AMMISSIONE AI SERVIZI E CRITERI DI INSERIMENTO NELLE RISPETTIVE GRADUATORIE.

- a) Per tutti gli interventi sociali da realizzare nell'anno, si rimanda alla relazione programmatica che viene allegata annualmente al bilancio.
- b) L'ammissione gratuita e l'eventuale quota di partecipazione ai vari servizi è quella determinata, dalla normativa vigente in materia.
- c) L'accesso a determinati servizi è regolato dalla compilazione di relativa graduatoria secondo criteri appresso indicati.
- d) L'accertamento della condizione economica del soggetto richiedente e del nucleo familiare è attuato con le modalità di cui al D.L.vo 109/98 come regolamentato dalla D.P.C.M. n. 221 del 1999 e successive modifiche.

A) Ricoveri anziani ed inabili

Per il numero limite di assistiti all'anno, vedesi quanto detto alla lettera 'a' del presente articolo, per la gratuità o compartecipazione vedesi quanto appresso indicato:

- 1) Per i soggetti da inserire in strutture residenziali (ricovero intero o diurno) nella valutazione della condizione economica (ISE) essi costituiscono nucleo familiare autonomo e per essi va considerato ogni tipo di emolumenti percepiti ivi compresa l'indennità di accompagnamento ancorché non aventi natura di reddito ai fini IRPEF.
- 2) Per i titolari di sola pensione sociale od assegno sociale ovvero di solo reddito minimo per disabilità totale o parziale la compartecipazione è in misura pari ad 1/3 degli emolumenti goduti ovvero ad 1/2 se totalmente non autosufficiente .
- 3) Per i titolari di pensione di vecchiaia, anzianità integrata al minimo o in condizioni economiche non eccedente l'importo del trattamento minimo della pensione INPS per i lavoratori dipendenti la compartecipazione è pari al 50% dell'ISE se autosufficiente o al 70%. se totalmente non autosufficienti.
- 4) Per i titolari di I.S.E. superiore al limite di cui al superiore punto 3 l'ulteriore quota di compartecipazione al costo del servizio per la parte eccedente è fissata al 70% e fino alla concorrenza del costo del servizio sociale.
- 5) Per tale servizio residenziale gli obbligati per legge (art. 433 del C.C.) la cui ISE superi il triplo

della fascia esente ai fini IRPEF sono chiamati ad integrare la quota di compartecipazione versata dall'utente fino alla copertura del 50% del costo servizio se autosufficienti ovvero al 70% se totalmente non autosufficienti.

- 6) La domanda va inoltrata su appositi modelli predisposti dal Servizio Sociale e corredata da ogni notizia utile per il reperimento di eventuali obbligati per legge.
 - 7) Il Comune paga l'intero costo della retta all'Ente assistenziale che ospita l'assistito salvo specifici accordi stipulati con l'Ente o nuove normative legislative.
 - 8) La quota annuale di partecipazione che l'assistito deve versare viene determinata dalla pensione percepita nell'anno di assistenza e rilevata dall'attestazione dell'Ente erogatore più l'eventuale reddito degli immobili.
 - 9) Il ricovero viene disposto presso l'Ente con il quale il Comune ha sottoscritto regolare convenzione.
 - 10) Dovendo ricorrere alla compilazione di una graduatoria, la stessa va compilata secondo il punteggio appreso indicato ed ha validità fino ad esaurimento; a parità di punteggio ha la precedenza il più grande di età:
 - *punti 20*: a colui il quale è solo percettore di pensione sociale o d'invalidità e con nessun parente in grado di provvedere, e senza casa di abitazione.
 - *punti 19*: al percettore di pensione sociale o d'invalidità con la casa di abitazione e con nessun parente.
 - *punti 18* al solo percettore di pensione pari al trattamento pensionistico minimo dei lavoratori dipendenti, con nessun familiare in grado di provvedere e senza casa di abitazione.
 - *punti 17*: al percettore di pensione pari al trattamento minimo dei lavoratori dipendenti o autonomi, con la casa di abitazione e con nessun parente in grado di partecipare al costo.
 - *punti 0. 50* in aggiunta al punteggio che va dal 19° al 17° ai possessori di casa che si dichiarano disposti a cedere l'immobile in locazione al Comune, nel rispetto delle normative vigenti in materia, al fine di permettere all'Ente Comunale di utilizzarla per alloggiare famiglie indigenti.
 - 11) Il richiedente, per essere assistito, deve risultare nullatenente da almeno tre anni, fatta eccezione per la casa di abitazione.
- B) Assistenza domiciliare agli anziani e telesoccorso:

- 1) Gli anziani già in assistenza continuano ad esserlo finchè il Servizio Sociale ne riscontra la necessità e compatibilmente con i fondi stanziati annualmente in bilancio;
- 2) Coloro i quali desiderano entrare in assistenza debbono presentare istanze annualmente dal 15 al 30 Maggio;
- 3) Delle domande pervenute eseguita l'indagine sociale, viene stilata una graduatoria con in seguenti criteri: Punti 20 se anziano solo e con nessun figlio a Bronte, i punti 20 vanno diminuiti di una unità per ogni figlio residente in loco; Punti 18 se anziano con coniuge autosufficiente e con nessun figlio a Bronte, i 18 punti vanno diminuiti di una unità per ogni figlio residente in loco; Punti 20, 18 o 16 se il disagio socio-familiare riscontrato dall'Assistente Sociale è "gravissimo" o "grave" "medio grave"; A parità di punteggio si tiene conto dell'I.S.E.E. e dell'indennità di accompagnamento.
- 4) La graduatoria annualmente approvata con determina dirigenziale entro il 30 Settembre è valida dall'1 Ottobre al 30 Settembre dell'anno successivo, e verrà utilizzata ogni qualvolta si viene a liberare un posto. Il responsabile del procedimento comunicherà il nominativo dell'anziano d'assistere all'ENTE gestore del servizio. Coloro i quali durante il periodo di validità della graduatoria non entrano in assistenza possono ripresentare istanza, nel periodo sopra citato, per concorrere nella nuova graduatoria.
- 5) Gli anziani che non sono in assistenza e che necessitano di trasporto c/o centri riabilitativi o assistenza infermieristica o servizio di tregua (quest'ultimo erogato dal Servizio Civile Volontario) possono presentare istanza ogni qualvolta se ne presenta la necessità;
- 6) In caso di emergenza, segnalata ai Servizi Sociali, ed accertate dall'Assistente Sociale, l'intervento sarà erogato tempestivamente sospendendo il nucleo già in assistenza ritenuto meno bisognoso al momento, e sarà limitato al superamento dell'emergenza;
- 7) L'accesso è gratuito per quegli anziani la cui I.S.E. non supera l'importo annuo del trattamento minimo di pensione INPS per lavoratori dipendenti maggiorata del 50% nel caso in cui il soggetto richiedente è unico componente il nucleo familiare. Del 100% nel caso di due o più componenti, dell'ulteriore 35% per ogni componente minore o adulto oltre il secondo.
- 8) L'accesso prevede la compartecipazione al costo del servizio in misura pari al 5% per ogni € 516,46 superiore al limite per la gratuità come sopra stabilito.
- 9) L'anziano le cui condizioni di salute sono giudicate "gravissime" dalla commissione preposta al rilascio della certificazione ai sensi della L. 104/92, nella valutazione della condizione economica (I.S.E.) esso costituisce nucleo familiare autonomo.

10) I sopra elencati limiti di reddito sono validi fino a nuove disposizioni legislative.

C) Soggiorni climatici ed attività ricreative degli anziani:

1) Per il numero limite dei partecipanti al soggiorno, vedesi quanto detto alle lettere 'a' del presente art.

15. Per la compartecipazione al costo vedesi quanto detto per l'assistenza domiciliare con l'esclusione del punto 9.

2) Le domande vanno presentate entro il trimestre antecedente la realizzazione del soggiorno.

3) Gli interessati saranno avvisati, per la presentazione dell'istanza, con manifesti.

4) Non possono presentare istanza coloro i quali hanno partecipato al soggiorno realizzato negli ultimi **due anni, salvo disponibilità di posti qualora non sia raggiunto il previsto numero di partecipanti (*)**.

5) Delle istanze pervenute va compilata la graduatoria applicando il sottoelencato punteggio:

a) anziano che non ha mai partecipato e facente parte di un nucleo la cui ISE è pari o inferiore alla pensione sociale punti 40.

b) anziano che non ha mai partecipato e facente parte di un nucleo la cui ISE è pari o inferiore al trattamento pensionistico minimo dei lavoratori dipendenti **punti 39**.

c) I 39 punti vanno diminuiti di una unità per ogni € 516,46 oltre il limite sopra citato.

A parità di punteggio ha la precedenza il più grande di età.

6) Se a presentare istanza è una coppia di coniugi che non ha mai partecipato, il punteggio viene assegnato al marito, e la moglie in graduatoria occuperà il posto immediatamente successivo.

7) La coppia che rientra in graduatoria anche se aventi diritto all'accesso gratuito, comparteciperà al costo del servizio con una cifra di € 10.00 rivalutata annualmente secondo i dati ISTAT. Invece la coppia, che supera i limiti di accesso per il servizio gratuito, pagherà individualmente la compartecipazione nei limiti stabiliti ai punti 7, 8 e 10 dell'rogazione per il servizio di assistenza domiciliare.

* Emendamento approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 23/6/2004.

D) Contributo per soggiorni climatici per invalidi.

Secondo le modalità previste annualmente nel programma di cui alla lettera 'a' di quest'articolo. Le domande vanno presentate dal 15 al 30 Maggio, per la compilazione della graduatoria si applicano i criteri previsti per il soggiorno climatico anziani, con la differenza che non potranno presentare istanza coloro che hanno beneficiato del contributo negli ultimi tre anni.

E) Attività lavorativa integrativa degli anziani.

- 1) Per il numero limite di anziani da avviare e per le modalità del compenso da corrispondere, vedesi i punti di cui alla lettera `a` del presente art. 15.
- 2) Gli interessati debbono presentare istanza per essere inseriti in graduatoria dall'1 al 15 luglio di ogni anno.
- 3) Delle istanze pervenute viene compilata la graduatoria che, ha validità annuale dall'1 Settembre al 31 Agosto dell'anno successivo.
- 4) Il punteggio da attribuire è il seguente:
 - Richiedente facente parte di un nucleo la cui ISE è pari o inferiore alla pensione sociale punti 40;
 - Richiedente facente parte di un nucleo con ISE pari al trattamento pensionistico minimo dei lavoratori dipendenti punti 39;
 - I 39 punti vanno diminuiti di una unità per ogni € 516,46 oltre il limite sopra citato.
- 5) Nella valutazione della condizione economica (ISE) va considerato l'assegno sociale o la pensione sociale e ogni altro tipo di emolumento percepito dal nucleo (così come stabilito per l'assistenza economica finalizzata).
- 6) Trattandosi di coniugi che presentano istanza, solo uno dei due sarà inserito in graduatoria. Il richiedente che si attesta tra i 40 punti può essere chiamato nello stesso anno per due turni non consecutivi.
- 7) A parità di punteggio ha la precedenza il più giovane.
- 8) Tutti gli anziani assunti per due ore debbono essere assicurati su infortunio e responsabilità civile verso terzi. Non potranno accedere all'attività lavorativa chi ha compiuto i 75 anni.

F) Centro d'incontro per anziani: procedimento per l'ammissione e per la gestione.

Quanto appresso espresso sostituisce il regolamento approvato con delibera C.C. n. 254 dell'1/10/90.

- 1) Il Centro è destinato a chi ha compiuto, al momento della domanda, 55 anni se donne, 60 se uomini.
- 2) L'iscrizione è gratuita e vi accedono uomini e donne, le domande dovranno pervenire due volte l'anno nel mese di aprile e nel mese di ottobre.
- 3) Per essere ammessi bisogna inoltrare domanda al sig. Sindaco, il modello della domanda si trova

presso il Centro stesso e, debitamente compilato, deve essere consegnato al Comune, l'Ufficio provvederà alla compilazione della tessera che sarà consegnata dal responsabile del Centro.

- 4) La tessera viene rilasciata senza limite di tempo, allo scadere del terzo anno dovrà essere chiesto il rinnovo. Essa consente la frequenza e la partecipazione alla vita del Centro; l'accesso è vietato a chi ne è sprovvisto e nessun utente potrà introdurre persone non iscritte.
- 5) **Gli utenti sono rappresentati da un Organo Esecutivo sono rappresentati da un Organo Esecutivo composto da 5 membri, di cui uno è nominato Presidente ed ha il compito di relazionare all'Amministrazione sull'andamento del Centro e sulle proposte dell'Organo Esecutivo; l'Organo Esecutivo resta in carica per tutta la durata del mandato elettivo del Sindaco ..**
- 6) **Le elezioni dell'Organo Esecutivo vengono fissate ogni cinque anni e devono svolgersi entro sessanta giorni dalla proclamazione del Sindaco, previa assemblea degli iscritti, durante la quale, alla presenza di un incaricato del Comune, del Sindaco o di un suo delegato, viene compilata la lista dei candidati formata da un minimo di dieci soggetti . Qualora i due terzi degli iscritti presentino formale sfiducia nei confronti dell'Organo Esecutivo si procederà, entro trenta giorni, al rinnovo dello stesso con nuove elezioni .**
- 7) Non possono fare parte dell'Organo Esecutivo coloro i quali fanno parte della Commissione Consultiva degli anziani, nominata ai sensi delle LL.RR. n. 27/1990 e 30/1993, il cui Presidente o un suo delegato ha diritto di partecipare a tutte le sedute, previo invito, alle assemblee degli iscritti.
- 8) Il Presidente dell'Organo Esecutivo sarà colui il quale, in sede elettorale avrà ottenuto più voti.
- 9) **Compiti dell'Organo Esecutivo sono:**
 - a) Ritirare la tessera e di conseguenza allontanare l'utente che, con il suo comportamento scorretto, è di disturbo agli altri, dare comunicazione scritta di quanto avvenuto all'Amministrazione;
 - b) Formulare e presentare all'Amministrazione, entro il 30 ottobre di ogni anno un programma delle attività ricreative e culturali che si desiderano che vengano realizzati nell'anno successivo; il suddetto programma sarà accettato e realizzato dall'Amministrazione nei limiti delle disponibilità finanziarie;
 - c) Affidare la gestione del bar ad uno o più anziani iscritti al Centro e l'affidatario dovrà prendersi cura di aprire e chiudere il Centro, provvedere a rendicontare il contributo forfettario per acquisto di facile consumo incluso il materiale igienico e per attività ricreative realizzate e

prioritariamente concordate con l'Amministrazione.

- d) Provvedere alla redazione ed approvazione del bilancio di previsione e consuntivo, con il supporto amministrativo della V^ Area, entro il trentuno dicembre di ogni anno, prevedendo in essi tutte le attività e le spese connesse alla gestione del Centro, con l'obbligo della trasmissione dei predetti bilanci alla IV^ Commissione Consiliare entro trenta giorni dall'approvazione degli stessi .**
 - e) Stabilire gli orari di apertura e chiusura del Centro, anche diversi da quelli stabiliti dal successivo punto 11.**
 - f) Prevedere per l'autogestione del Centro, delle forme di compartecipazione alle spese attraverso sponsorizzazioni e tesseramenti .**
 - g) Prevedere forme di assicurazione a carico degli stessi .**
- 11) Il Centro resta aperto sette ore al giorno con i seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19,30 nel periodo invernale, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15,30 alle ore 20,30 nel periodo estivo.
 - 12) Compiti del Comune sono: provvedere alla pulizia dei locali, provvedere al mantenimento del Centro approntando le spese di canone locativo, luce, riscaldamento, telefono, attività ricreative culturali, erogazione di un contributo forfetario che verrà stabilito nella relazione programmatica di cui all'art. 4 lett. B, per le spese di cui alla sopra citata lettera c.
 - 13) Il calendario annuale del programma delle iniziative ricreative e culturali, dopo essere stato approvato dall'Amministrazione, viene affisso nella bacheca del Centro, per permettere agli interessati di prenotarsi per tempo.
 - 14) La partecipazione del costo di eventuali escursioni sarà fissata annualmente nel programma di cui all'art. 4 lettera 'B'.
 - 15) Nella sede del Centro deve essere compilato un registro con i nomi degli iscritti e recapito telefonico dei familiari.
 - 16) L'Amministrazione potrà decidere di affidare il Centro in convenzione a Cooperative Sociali che proporranno di attuare i servizi previsti per il Centro diurno nelle modalità stabilite dalla L.R. 22/86.

H) Interventi per portatori di handicap, non inferiore al 75%.

Rimborso di un contributo il cui ammontare viene stabilito annualmente nella relazione programmatica

di cui all'art. 4 da erogare a coloro che si recano con il proprio mezzo presso centri riabilitativi fuori dal Comune perché non esistenti in sede.

L'importo del contributo viene erogato tenendo conto della distanza chilometrica che vi è da Bronte al Centro Riabilitativo più vicino. Coloro che per un qualsiasi motivo rifiutano il servizio gestito dal Comune, perché ritenuto problematico per il trasportato, non possono ricevere contributo economico. Coloro i quali usufruiscono del servizio di trasporto gestito dal Comune, ogni qualvolta per un motivo qualsiasi non dovessero essere in grado di partire per il centro riabilitativo, loro stessi o i familiari sono tenuti ad avvisare entro le ore 7,30 telefonicamente l'autista o l'assistente del pulmino; in caso di periodico mancato avviso, il servizio sarà sospeso per due mesi.

ART. 16

- 1) L. R. 16 del 1986 Aiuto domestico, Assistenza abitativa, Sostegno economico per le famiglie dei soggetti portatori di handicap residenti in questo Comune: Servizi già istituiti e regolamentati con delibera del Commissario Straordinario n. 140 del 3.3.93, regolamento sostituito dal presente art. 16.
- 2) Scopo dei servizi: evitare l'istituzionalizzazione del soggetto malato; vi possono accedere le famiglie naturali e/o affidatarie dei soggetti portatori di handicap gravi fisici, psichici e sensoriali in possesso della certificazione rilasciata ai sensi della L. n. 104/92, privi di assistenza familiare ed inseriti in nuclei che a causa dell'età avanzata dei componenti il nucleo stesso o per altre difficoltà non sono in grado di prestare assistenza soddisfacente.

A) Aiuto domestico

- 1) Entro il limite di 12 ore settimanali consiste nell'aiutare il soggetto ad eseguire gli atti elementari della vita (alzarsi dal letto, pulirsi, vestirsi, preparare e consumare i pasti, deambulare e compiere gli esercizi fisici elementari).
- 2) Il numero limite di assistiti viene stabilito nella relazione programmatica di cui all'art. 4 lettera B.
- 3) Il soggetto inserito in graduatoria, ma che si è classificato oltre il numero stabilito di assistiti nell'anno di riferimento può usufruire degli eventuali interventi previsti nel progetto migliorativo proposti dall'Ente gestore che si aggiudica l'appalto del servizio.
- 4) L'istanza va presentata annualmente, anche da coloro che sono già in assistenza, da uno dei componenti del nucleo di appartenenza dal 15 al 30 Settembre di ogni anno, corredata dall'attestazione ISEE e dalla certificazione rilasciata ai sensi della L. n. 104 del 1992.

5) Delle istanze pervenute, eseguita l'indagine sociale viene stilata una graduatoria con i seguenti criteri:

- Punti da 5 a 10 a scalare di un punto per il disagio socio-familiare riscontrato dalla assistente sociale;
- Punti 0 per soggetto con patologia "grave";
- Punti 5 per soggetto con patologia "medio grave";
- Punti 10 per soggetto con patologia "gravissima";
- Punti 10 se il nucleo ha una I.S.E. da zero ad € 5.500,00;
- Punti 5 se il nucleo ha una I.S.E. da 5.501,00 ad € 10.330,00;
- Punti 0 se il nucleo ha una I.S.E. superiore ad 10.331,00.

6) La graduatoria approvata con determina dirigenziale entro il 31 Dicembre di ogni anno sarà valida dall'1 Gennaio al 31 Dicembre dell'anno successivo.

7) In caso di emergenze segnalate al Servizio Sociale ed accertate dall'assistente sociale l'intervento verrà erogato tempestivamente, purchè il soggetto sia in possesso della certificazione di cui alla L. n. 104/92, sospendendo l'utente già assistito ritenuto al momento meno bisognoso e sarà limitato al superamento dell'emergenza.

8) La gratuità del servizio è per quei soggetti con I.S.E. pari o inferiore ad € 10.330,00 maggiorata del 20% per ogni unità familiare oltre la terza.

9) Il soggetto le cui condizioni di salute sono giudicate "gravissime" dalla commissione preposta al rilascio della certificazione ai sensi della L. 104/92 nella valutazione delle condizioni economiche (I.S.E.) esso costituisce nucleo familiare autonomo.

10) La compartecipazione al costo del servizio è del 20% se l'I.S.E. (Indice Situazione Economica) non supera di una volta e mezza il limite per avere diritto all'accesso gratuito e del 50% se il predetto limite è superiore. La superiore cifra viene aggiornata annualmente secondo i dati ISTAT, salvo nuove disposizioni legislative.

B) Sostegno economico.

Viene erogato in alternativa al servizio di aiuto domestico nella misura massima di 1/3 dell'indennità di accompagnamento erogata dallo Stato.

1) L'entità mensile ed il numero dei beneficiari viene stabilito annualmente nella relazione programmatica di cui all'art. 4 lettera B.

2) Viene erogata in casi eccezionali o per i quali è dimostrato che tale intervento è più utile.

3) Le modalità ed i tempi di presentazione delle domande sono gli stessi dell'erogazione del

servizio di aiuto domestico di cui al presente art.16.

4) I limiti di accesso reddituali sono fissati nell'I.S.E. non superiore ad € 10.330,00 maggiorati del

20% per ogni unità familiare oltre la terza ed aggiornata annualmente con i dati ISTAT, salvo nuove disposizioni legislative.

5) I criteri per la compilazione della graduatoria sono gli stessi dell'erogazione di aiuto domestico di cui al presente art. 16.

C) Assistenza abitativa.

1) Essa consiste nella concessione del pagamento del canone di locazione per un importo massimo stabilito annualmente nell'ambito del programma di cui al precedente art. 4, ovvero nell'erogazione di contributi per l'acquisto di ausili tecnici dell'abitazione connessi al tipo di handicap per un importo massimo stabilito annualmente, ed a condizione che tali ausili siano espressamente prescritti dall'equipe medica dell'Azienda U.S.L. n. 3 con la contestuale dichiarazione che la fornitura degli stessi non è competenza del S.S.N.. Tali benefici sono alternativi al ricovero presso centri residenziali o centri per gravi, istituiti ai sensi della L.R. 16/86.

2) Le modalità, i tempi di presentazione della domanda, l'istruttoria della stessa ed i criteri per la graduatoria sono gli stessi previsti per l'erogazione del sostegno economico di cui al presente art. 16.

ART. 17

INCARICHI CONFERIBILI AD ASSISTENTI SOCIALI

1) L'Amministrazione Comunale fino a quando non avrà provveduto all'assunzione di altri Assistenti Sociali e al fine di disporre di almeno n. 3 assistenti sociali potrà conferire, mediante apposita deliberazione di giunta, altrettanti incarichi ad assistenti sociali debitamente iscritti nel relativo Albo Regionale.

2) Gli incarichi di cui al precedente comma, essendo conferiti a soggetti iscritti all'Albo Regionale degli assistenti sociali, comportano l'instaurazione del rapporto proprio del contratto di prestazione d'opera intellettuale, così come previsto e disciplinato dal vigente Codice Civile, fermo restando che contestualmente al conferimento dell'incarico la Giunta dovrà approvare schema specifico di disciplinare già accettato dal soggetto cui s'intende conferire l'incarico e che sarà formalizzato tra le parti ad avvenuta esecutività della relativa deliberazione.

3) Costituisce condizione indispensabile per il conferimento dell'incarico la titolarità della partita

I.V.A. da parte del libero professionista interessato nonché l'assenza di cause preclusive ed ostative eventualmente previste dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

TITOLO V

ART. 18

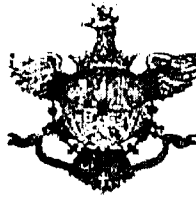
CONCESSIONE IN USO DI BENI COMUNALI.

L'utilizzo gratuito o agevolato di immobili o strutture da parte di Enti o Associazioni senza scopo di lucro, aventi fini di promozione delle attività di cui all'art. 3 costituisce vantaggio economico a favore dei soggetti utilizzatori. Esso potrà essere ricorrente od occasionale e potrà essere concesso con i criteri e le modalità previsti per l'assegnazione di contributi in relazione alle reali disponibilità ed alle attività programmate dal Comune. L'uso di tali beni è disposto su domanda dei soggetti interessati, da presentarsi almeno due mesi prima, alla quale dovrà essere allegata documentata relazione sull'attività svolta da almeno due anni e da svolgere, nonché sull'uso specifico del bene richiesto. Seguirà l'istruttoria da parte dei competenti uffici. L'uso può essere consentito a titolo gratuito ovvero agevolato, previa sottoscrizione di apposito atto di convenzione e con deliberazione della Giunta Comunale.

INDICE

Art. 1	Disposizioni generali	Pag.1
Art. 2	Norme e disciplina	Pag.1
Art. 3	Tipi d'intervento	Pag.1

Art. 4	Individuazione dei destinatari. Criteri e durata dei benefici.	Pag.2
Art. 5	Sovvenzioni e contributi	Pag.2
Art. 6	Contributi a società sportive	Pag.3
Art. 7	Contributi per manifestazioni	Pag.4
Art. 8	Enti ed associazioni religiose	Pag.5
Art. 9	Contributi nel settore scolastico	Pag.6
Art.9Bis	Erogazione di contributi per favorire il diritto allo studio e migliorare la qualità della vita scolastica	Pag.7
Art. 10	Enti ed associazioni	Pag.8
Art. 11	Soggetti in condizioni di bisogno	Pag.9
Art. 12	Servizio di assistenza economica integrativa per nuclei con minori. Disabili. Anziani a rischio di istituzionalizzazione o dimessi da strutture residenziali	Pag.15
Art. 13	Riferimenti nell'albo dei beneficiari di provvidenze economiche di tipo assistenziale	Pag.
Art. 14	Azione di rivalsa - documenti per l'individuazione dei soggetti obbligati per legge agli alimenti - disciplina accertamenti e rimborso contributi indebitamente riscossi	Pag. 17
Art. 15	Interventi sociali per anziani, minori ed handicappati gravi l.r.16/186. Procedimento per l'ammissione ai servizi e criteri di inserimento	Pag.18
Art. 16	Aiuto domestico, Assistenza abitativa, Sostegno economico per le famiglie dei soggetti portatori di handicap residenti in questo Comune	Pag.25
Art. 17	Incarichi conferibili ad assistenti sociali	Pag. 27
Art. 18	Concessione in uso di beni comunali	Pag.28



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI FIZZOLANTE ANTONINO

IL SEGRETARIO GENERALE

BARTORILLA GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 25-01-2018 al 09-02-2018 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 18-01-2018:

[S] Perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);

[] Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li, 18-01-2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.